



Relazione sulla performance 2016

CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE

Approvato dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio per l'AREA di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste con deliberazione di data 27 aprile 2017, n. 28

1.	PREMESSA.....	3
2.	SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI	3
2.1	Chi siamo	3
2.2	Aree di attività: cosa facciamo e come operiamo	4
2.3	Organizzazione dell’Ente	6
2.4	Una sintesi in cifre	7
3.	I RISULTATI RAGGIUNTI: PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	10
3.1	Obiettivi strategici e operativi	10
4.	PERFORMANCE INDIVIDUALE.....	19
4.1	Obiettivi individuali e di unità organizzativa di diretta responsabilità.....	19
4.2	Valutazione del personale dei livelli I-III e IV-IX.....	23
4.3	Valutazione del personale di livello dirigenziale.....	24
4	RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ	24
5	PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE	27
5.1	Personale suddiviso per tipologia contrattuale e genere.....	27
5.2	Personale dipendente suddiviso per qualifica, età e genere	27
5.3	Congedi di maternità/paternità e parentali	28
5.4	Partecipazione alla formazione	29
5.5	Telelavoro e introduzione allo Smart Working (o Lavoro Agile)	30
6	IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	31
6.1	Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	31
6.2	Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance	31
7	ALLEGATI.....	32

1. PREMESSA

Il D.Lgs. n. 150/2009 attribuisce alla “Relazione sulla performance” la funzione di evidenziare, a consuntivo, i risultati della performance organizzativa ed individuale conseguiti rispetto a quanto preventivamente definito in sede di pianificazione, rilevando gli eventuali scostamenti registrati.

Nella presente Relazione, l’Ente illustra agli stakeholder interni ed esterni, in un’ottica di trasparenza, veridicità e verificabilità dei contenuti, il grado di conseguimento degli obiettivi organizzativi, strategici ed operativi, nonché individuali di ruolo definiti nel “Piano Integrato 2016-2018” adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 27 gennaio 2016, n. 1 e accessibile dal sito istituzionale dell’Ente (www.areasciencepark.it) nell’apposita sezione “Amministrazione trasparente”.

La Relazione rappresenta il rendiconto delle attività svolte per il conseguimento degli obiettivi e ne riporta la misurazione rispetto ai target fissati nel Piano, evidenziando le criticità e le opportunità di miglioramento, tenuto conto del contesto esterno e delle caratteristiche dell’Ente.

La struttura e i contenuti della Relazione sono coerenti con le indicazioni fornite dall’ANAC (ex CIVIT) con la delibera n. 5/2012 (“Linee guida ai sensi dell’art.13, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 150/2009, relative alla struttura e modalità di redazione della Relazione sulla performance di cui all’art.10, comma 1, lettera b), dello stesso decreto”), n. 6/2013 (“Linee guida relative al ciclo di gestione della performance per l’annualità 2013”) e n. 22/2011 in tema di bilancio di genere. Al riguardo, va precisato che dal 2013 i sistemi della performance degli enti nazionali di ricerca vigilati dal Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca sono stati ricondotti nell’alveo dell’Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), che a luglio 2015 ha emanato le proprie linee guida per la stesura del Piano Integrato, documento unico che riunisce il Piano della Performance, Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità. Al fine di mantenere coerenza fra l’impostazione del documento di programmazione e quello adottato a consuntivo, la presente Relazione mantiene la struttura già definita dalla CIVIT, accogliendo in ogni caso le prime indicazioni fornite dall’ANVUR nell’ambito delle Linee guida.

La Relazione costituisce inoltre parte integrante del documento di Riesame della Direzione previsto dal Sistema di gestione della Qualità, per il quale l’Ente è certificato.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 Chi siamo

Ente pubblico di ricerca in attuazione del D.Lgs. 381/1999, AREA Science Park è un soggetto complesso che si occupa di innovazione, valorizzazione della ricerca e sviluppo di nuove imprese tecnologiche attraverso un sistema di facilities, competenze e attività finalizzate al trasferimento di conoscenza, alla gestione di rapporti, all’animazione di interconnessioni e all’individuazione di finanziamenti.

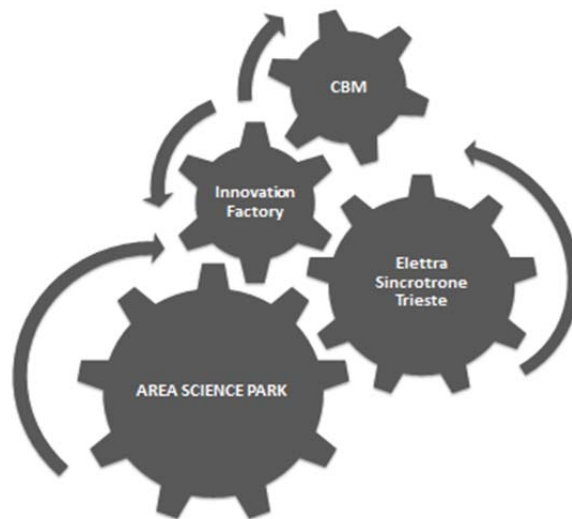
L’Ente gestisce, secondo le finalità statutarie, un parco scientifico tecnologico e multisetoriale che si sviluppa su tre campus, due a Trieste e uno a Gorizia, che coprono una superficie di circa 80.000 mq con più di 80 centri di ricerca e imprese high-tech insediate e 2600 addetti impiegati.

L’attività a supporto della generazione di impresa viene attuata attraverso la società in-house **Innovation Factory S.r.l.**, incubatore certificato ai sensi della L. 221/2012. Innovation Factory, con un approccio innovativo rispetto ai classici incubatori di impresa, interviene a diversi livelli. Nella fase iniziale fornisce sostegno a chi intende dar vita a un’impresa, verificando la fattibilità tecnica e di business dell’idea e

accompagnando alla definizione di un piano di business sostenibile; successivamente, contribuisce a costituire l'impresa al cui capitale sociale partecipa con quota di minoranza e collabora nella fase di accelerazione di start-up già costituite con servizi mirati di post-incubazione ad alto valore aggiunto. Innovation Factory, su indirizzo dell'Ente, offre il proprio supporto alla competitività delle imprese, contribuendo alle iniziative per il trasferimento delle competenze distintive dell'Ente sul territorio nazionale.

L'Ente detiene, inoltre, la quota di maggioranza delle società **Elettra Sincrotrone Trieste S.C.p.A.** e di maggioranza relativa del **Consorzio per il Centro di Biomedicina Molecolare S.C. a r.l.**:

- Elettra, società di interesse nazionale, gestisce il Laboratorio di Luce Sincrotrone Elettra, centro internazionale multidisciplinare di eccellenza specializzato nella produzione di luce sincrotrone e nel suo utilizzo per lo studio della materia nei suoi vari stati di aggregazione;
- CBM coordina il Distretto Tecnologico di Biomedicina Molecolare della Regione Friuli Venezia Giulia, individuato come cluster "Smart Health" nell'ambito delle strategie di specializzazione intelligente regionali, e ha lo scopo di costituire reti di impresa ed essere un centro servizi di riferimento nel campo del BioHiTech.



2.2 Aree di attività: cosa facciamo e come operiamo

AREA Science Park declina la propria strategia nazionale in 5 aree, composte da 4 linee di business (**Parco Scientifico e Tecnologico, Generazione di Impresa, Centro dell'Innovazione; Servizi ad alta tecnologia**) e da un'area strategica trasversale rappresentata dall'**Ambito gestionale** dell'Ente. Sulla base di questa impostazione strategica, l'Ente sviluppa specifiche linee di intervento, di cui si offre una sintetica panoramica:

- **Parco Scientifico e Tecnologico:** l'Ente provvede alla gestione, sviluppo e promozione del Parco, in cui, oltre alla gestione dei servizi e delle strutture esistenti e alla realizzazione di nuovi impianti, viene offerta assistenza ai residenti nei programmi di sviluppo delle attività e nella pianificazione finanziaria; viene inoltre rilevata e monitorata la soddisfazione dei clienti e favorita la collaborazione e la sinergia tra i residenti e tra i residenti e le altre realtà del territorio.
- **Generazione di Impresa:** tramite la società in house Innovation Factory, viene svolta attività di incubazione con servizi di affiancamento, tutoraggio e assistenza tecnica per lo sviluppo dell'idea progettuale in favore delle startup e servizi mirati di post-incubazione ad alto valore aggiunto; si

favorisce lo sviluppo dell'idea imprenditoriale generando opportunità di contatti con partner finanziari, venture capital e fondi di investimento.

- **Centro dell'Innovazione:** in tema di innovazione viene fornita assistenza alle imprese e vengono sviluppate collaborazioni; si individuano opportunità di finanziamento coerenti con gli indirizzi strategici dell'Ente e si cura l'ideazione e la gestione progettuale nell'ambito dei programmi comunitari o di altri organismi internazionali e nazionali a beneficio del Parco e dei suoi residenti, delle imprese, degli enti scientifici e delle Pubbliche Amministrazioni del territorio; si fornisce formazione per l'impresa e specialistica prestando particolare attenzione ai fabbisogni e sostenendo le politiche di formazione e sviluppo delle risorse umane delle imprese, con priorità verso quelle insediate nel Parco; si fornisce assistenza e servizi a centri di ricerca e imprese per il reperimento di informazioni brevettuali e documentazioni di carattere tecnico, scientifico ed economico. È prevista la partecipazione a cluster nazionali, nei quali l'Ente deve essere presente sia come delegato regionale (es. cluster tecnologia e ambienti di vita) sia come rappresentante del Ministero vigilante.
- **Servizi ad alta tecnologia:** viene svolta attività di sviluppo di metodologie e realizzazione di studi di interesse degli attori locali e nazionali, con specifica attenzione alle esigenze di pianificazione strategica di PMI e di settori produttivi di particolare interesse; si gestiscono progetti di trasferimento di metodologie e best practice nel campo del trasferimento tecnologico in altre Regioni italiane e all'estero; si realizzano iniziative di sostegno alla competitività dell'industria che, sulla scorta delle migliori esperienze internazionali, mettano a disposizione di ricercatori e imprese infrastrutture di ricerca di altissimo livello per la realizzazione congiunta di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione.

Su mandato della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, l'Ente svolge anche attività di **animazione del territorio**, sviluppando programmi e servizi a favore degli enti di ricerca nazionali ed internazionali aventi sede in Regione, promuovendo sinergie tra gli stessi e la realtà socioeconomica e produttiva circostante così rafforzando il loro contributo alla diffusione della scienza e della tecnologia. L'Ente è il soggetto cui l'Accordo di programma del 2016 tra il MIUR, il MAECI e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per la valorizzazione del Sistema Scientifico e dell'Innovazione (SiS FVG) del Friuli Venezia Giulia ha affidato il supporto operativo per il raggiungimento degli obiettivi previsti e a cui compete la stesura del relativo Piano operativo annuale delle attività. L'Ente eroga, inoltre, servizi di informazione, consulenza personalizzata e formazione sui principali programmi di ricerca e innovazione e annualmente convoca per conto del MIUR la Conferenza degli enti di ricerca nazionali e internazionali che ricevono contributi dallo Stato e risiedono nella regione FVG.

L'Ente, infine, sta consolidando le proprie attività di **networking internazionale**, con particolare riferimento all'area balcanica. In questo contesto territoriale, AREA Science Park, in partnership con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ha individuato nel proprio modello di **Open Innovation System** un elemento essenziale di collaborazione con i Paesi individuati (prioritariamente Serbia e Montenegro, oltre a Croazia, Slovenia e Albania). Il modello ha l'obiettivo di favorire la creazione di un eco-sistema dell'innovazione nell'area Adriatico-Ionica basato sullo sviluppo e la messa in rete degli Open Innovation Systems regionali/nazionali e sarà coordinato dall'OIS del Friuli Venezia Giulia gestito da AREA Science Park.

Nel quadro delle collaborazioni individuate, l'Ente erogherà i servizi specifici che ha sviluppato, fornendo assistenza tecnica e formazione ai diversi Centri per l'Innovazione che coinvolgeranno gli attori primari di ogni Paese nel settore della ricerca scientifica e trasferimento tecnologico, oltre che i soggetti preposti allo sviluppo delle PMI e del mercato. L'OIS rappresenterà in tal modo un "one – stop shop" dell'innovazione tale da consentire un accesso coordinato alle pluralità di servizi, strumenti, attività, progetti e opportunità offerti dai diversi attori attivi sul territorio regionale e nazionale, oltre a generare progetti di ricerca che trovino realizzazione presso la rete di laboratori nazionale

2.3 Organizzazione dell'Ente

In base all'organizzazione da ultimo definita dallo Statuto approvato nel 2011, al vertice dell'Ente sono posti il Presidente e il Consiglio di Amministrazione. Il Presidente è il rappresentante legale dell'Ente ed esercita funzioni di indirizzo e programmazione, proponendo al Consiglio di Amministrazione la definizione degli obiettivi e dei programmi da realizzare per la successiva approvazione. Il Consiglio di Amministrazione determina, su proposta del Presidente, gli obiettivi e i programmi da attuare, deliberando in ordine alla definizione e alle modifiche dello statuto e dei regolamenti da questo previsti ed esercitando, in generale, il potere di determinare le direttive per il funzionamento e l'espletamento dei compiti dell'Ente.

A capo della struttura gestionale dell'Ente è posto il Direttore Generale, che si dota degli uffici necessari a coadiuvarlo nello svolgimento dei compiti di coordinamento delle strutture subordinate e di segreteria degli organi e della direzione.

Nel corso del 2016 le direzioni di livello dirigenziale erano le seguenti:

- Servizio Amministrazione e Information Technology (acronimo AIT)
- Servizio Approvvigionamenti e Risorse Umane (PER)
- Servizio Ingegneria, Tecnologia e Ambiente (SET)
- Servizio Marketing, Comunicazione e Sviluppo Mercato (MSC)
- Servizio Sistema Parco, Coordinamento Enti di Ricerca e Servizi per il Territorio (PCS).

Su proposta del Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha deliberato, a febbraio 2017, una revisione dell'articolazione organizzativa. La revisione si è resa opportuna per adeguare l'organizzazione a seguito dei provvedimenti di riforma e semplificazione degli enti di ricerca (D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 218) e dell'adozione del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (d.lgs. 19 agosto 2016), oltre che per rafforzare la struttura operativa dell'Ente, per incrementare l'efficienza e l'efficacia della sua azione e per sopperire all'assenza di un dirigente amministrativo in ruolo, in comando presso altra organizzazione. La nuova articolazione degli uffici di livello dirigenziale dell'Ente, in vigore dal 3 aprile 2017, è la seguente:

- Servizio Amministrazione e Information Technology (acronimo AIT)
- Servizio Ingegneria, Tecnologia e Ambiente (SET)
- Servizio Innovazione e Sistemi Complessi (ISC)
- Servizio Organizzazione e Risorse Umane (ORG)
- Servizio Sistema Parco, SIS FVG e Formazione per le Imprese (PSF).

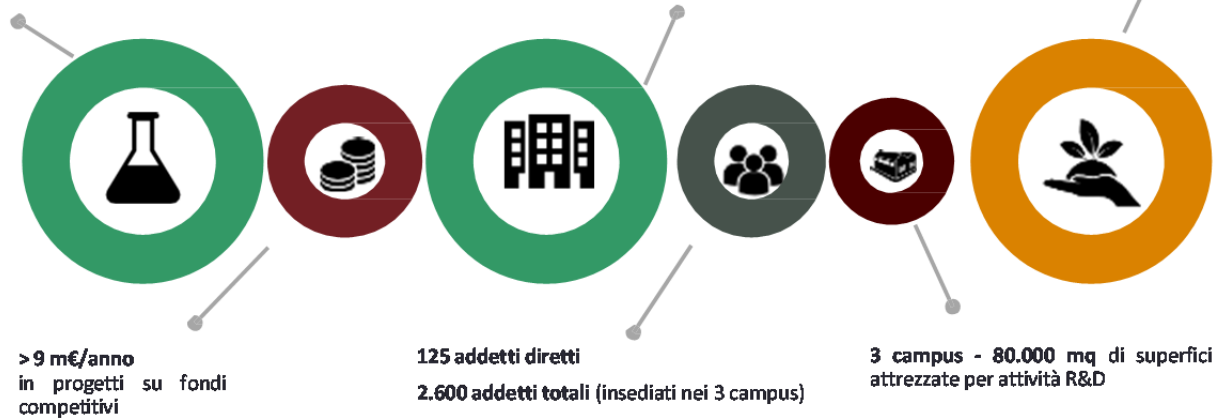
L'organigramma dell'Ente è riportato nell'**allegato 1 (Organigramma)** alla presente Relazione.

2.4 Una sintesi in cifre

Dal 1978 il principale parco scientifico e tecnologico italiano. Ente di ricerca, opera sotto il controllo del MIUR

Ospita e fa crescere
82 centri R&D High-Tech
74 imprese private
8 centri di ricerca pubblici

Sviluppa start-up innovative grazie all'incubatore certificato Innovation Factory



Si riportano di seguito alcuni significativi indicatori delle attività dell'Ente, rinviando per approfondimenti agli altri strumenti di programmazione di cui AREA Science Park si dota. In particolare, sul sito Amministrazione Trasparente sono disponibili il Piano Triennale di Attività 2016-2018 e il Piano Integrato 2016-2018 (di cui la presente Relazione rendiconta i risultati conseguiti:

<https://www.areasciencepark.it/amm-trasparente/disposizioni-general/atti-general/>

<https://www.areasciencepark.it/amm-trasparente/performance/piano-della-performance/>

Figura 1 - Andamento degli insediamenti nei campus nel triennio 2012-2016

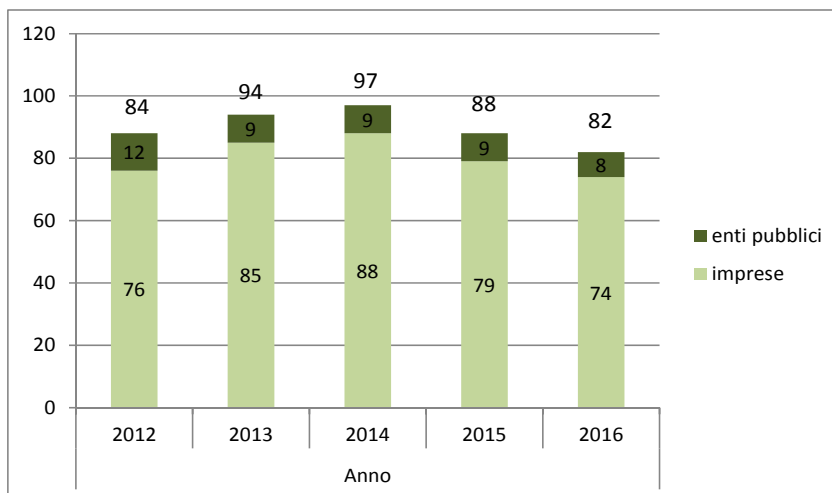


Figura 2 a – Personale suddiviso per qualifica in servizio al 31/12/2016 – Ente

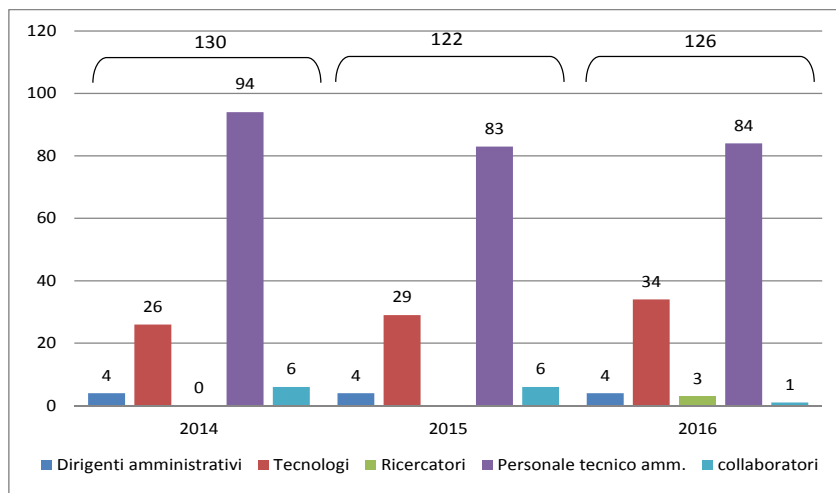


Figura 2 b – Personale suddiviso per tipologia contrattuale in servizio al 31/12/2016 – Ente

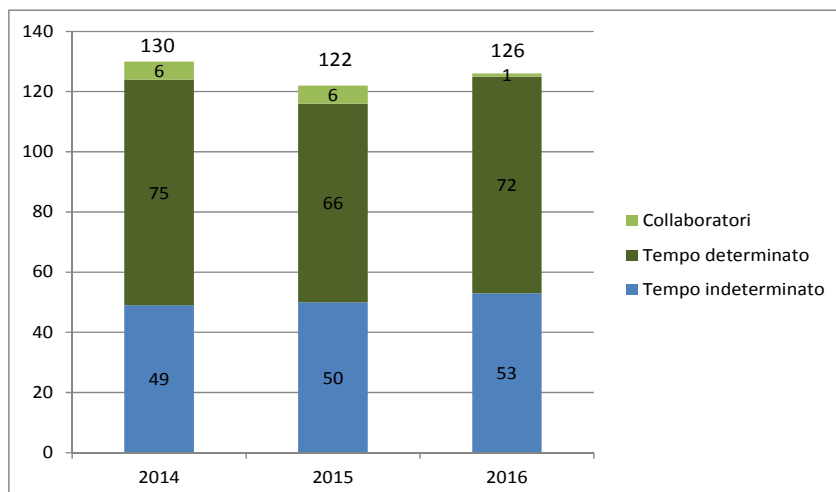
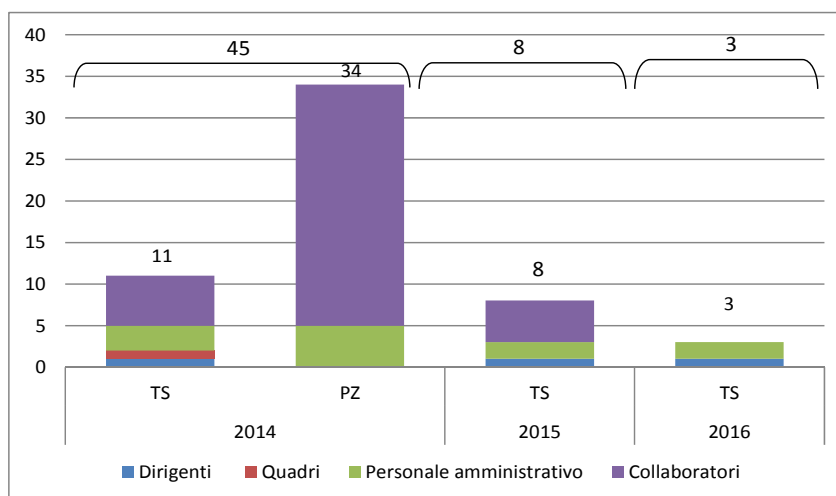


Figura 3 - Personale in servizio al 31/12/2016 - Innovation Factory*



*il dato 2015 e 2016 non include personale della sede di Potenza, a seguito della conclusione del progetto gestito da Innovation Factory in Basilicata.

TABELLA 1 – INDICATORI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE AVANZATA

INDICATORE	2014	2015	2016
N° partecipanti all'attività di formazione	557	553	865
N° ore di formazione erogate (imprese esterne)	2600	4776	5971
N° di work experience/tirocini/stage e assegni di ricerca	100	86	57

TABELLA 2 – INDICATORI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLE IMPRESE

INDICATORE	2014	2015	2016
N° imprese coinvolte nell'attività di trasferimento tecnologico	316*	143	188
Interventi per l'impresa a supporto dello sviluppo di innovazione	535*	96	371
Ricerche brevettuali per le imprese, il mondo della ricerca e per i singoli inventori	138	88	110

* Il dato tiene conto delle attività realizzate nell'ambito dei progetti CalabriaInnova e Basilicata Innovazione

TABELLA 3 – UTILIZZO DEI SERVIZI OFFERTI DAL WELCOME OFFICE **

INDICATORE	2015	2016
Consulenze soddisfatte	9.027	12.109
Utenti che si sono rivolti allo sportello	781	548
- di cui studenti	379	181
- di cui ricercatori	402	186

** Welcome Office FVG o Ufficio unico d'accoglienza è dedicato a studenti e ricercatori in mobilità o impiegati presso egli enti di ricerca, istituzioni accademiche e di alta formazione del Friuli Venezia Giulia. Offre informazioni e assistenza personalizzata in merito alla mobilità internazionale e alle problematiche relative accoglienza. Welcome Office FVG è coordinato dall'Ufficio Sviluppo Parco e SIS FVG, che cura l'attività di programmazione e di gestione delle singole iniziative. Il medesimo Ufficio si occupa inoltre delle attività dello Sportello con sede a Trieste, mentre l'animazione sul territorio udinese fa capo allo Sportello gestito dall'Università degli Studi di Udine.

TABELLA 4 – UTILIZZO DEI SERVIZI OFFERTI DALLO SPORTELLO APRE ***

INDICATORE	2015	2016
Consulenze soddisfatte	293	288
- di cui utenti individuali	119	193
- di cui progetti assistiti	7	46

*** Lo sportello APRE (costituito nell'ambito dell'Ufficio Sviluppo Parco e SIS FVG) promuove azioni di valorizzazione della ricerca e di collegamento tra le istituzioni scientifiche regionali ed offre servizi di supporto alla ricerca internazionale a beneficio di istituzioni scientifiche, aziende e singoli ricercatori.

3. I RISULTATI RAGGIUNTI: PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

I risultati conseguiti dall’Ente sono rappresentati nella presente Relazione secondo la suddivisione per aree strategiche di intervento adottata dal Piano della Performance 2016-2018, in base all’albero della performance previsto dal Sistema di misurazione e valutazione della performance. Per approfondimenti, si rinvia al documento pubblicato nel sito Amministrazione Trasparente:

<https://www.areasciencepark.it/amm-trasparente/performance/sistema-di-misurazione-e-valutazione-della-performance/>

Di seguito si riporta il segmento dell’albero della performance relativo a missione, aree strategiche e relativi outcome fissati dal vigente Piano.

Figura 4 – Aree strategiche declinate per outcome



Nelle pagine successive si riportano, in forma sintetica, i risultati raggiunti nel 2016 declinati per area strategica.

3.1 Obiettivi strategici e operativi

In questo paragrafo vengono elencati gli obiettivi strategici e operativi trasversali assegnati per l’anno 2016; si tratta di obiettivi che, secondo il Sistema di misurazione e valutazione dell’Ente, hanno natura trasversale, in quanto hanno un effetto sulla valutazione di tutto il personale, in misura differenziata rispetto al diverso grado di responsabilità connesso al ruolo ricoperto (per un approfondimento, si rinvia al Sistema). Per ciascun obiettivo si riportano il grado di raggiungimento risultante dalla sua misurazione e una breve sintesi delle specifiche attività svolte per conseguirlo (piano operativo). Va precisato che, rispetto alla programmazione prevista nel Piano della performance, nessun obiettivo è stato revisionato e modificato in corso d’anno.

Le denominazioni delle strutture indicate quali referenti per il monitoraggio e la rendicontazione dell’obiettivo a consuntivo (referenti) sono riportate come acronimi, corrispondenti alle seguenti strutture:

- Servizio Amministrazione e Information Technology (AIT)

- Servizio Ingegneria, Tecnologia e Ambiente (SET);
- Servizio Sistema Parco, Coordinamento Enti di Ricerca e Servizi per il Territorio (PCS);
- Servizio Marketing, Comunicazione e Sviluppo Mercato (MSC);
- Servizio Direzione Generale (DGE);
- Servizio Approvvigionamenti e Risorse Umane (PER);
- Innovation Factory - In house Company (IF).

A) AREA STRATEGICA: PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO TRASVERSALE	INDICATORE	TARGET	VALORE A CONSUNTIVO E GRADO DI RAGGIUNGIMENTO	PESO
A - RAFFORZARE IL RUOLO E ACCRESCERE LA DIMENSIONE DEL PARCO	A1 – Aumento delle entrate correnti	Entrate correnti (somma)	Incremento delle entrate correnti dell'1% rispetto all'anno 2015*	€ 2.055.041 (entrate 2016)/€ 2.056.038 (entrate 2015 + 1%) < 1 (0,99)	15%
REFERENTE: PCS					

*Le entrate correnti sono accertate nell'ambito dell'UPB Gestione, Sviluppo e Promozione del Parco Scientifico e sono considerate al netto dei rimborsi per consumi e servizi accessori

Per potenziare l'attrattività di AREA verso le aziende di ricerca e le start-up del territorio quale luogo di incontro e crescita per la ricerca e l'innovazione, è fondamentale un'azione di costante monitoraggio delle infrastrutture, volto al miglioramento della loro fruibilità e, più in generale, della qualità della vita nei Campus. A tal fine è proseguita nel 2016 l'azione di ricognizione degli spazi occupati e locabili nelle singole palazzine e l'analisi funzionale della distribuzione dei residenti. Contestualmente, è stato completato l'aggiornamento delle planimetrie e della destinazione d'uso degli spazi, mentre proseguirà nel 2017 l'attività di revisione di ripartizione dei costi sia dei canoni sia dei servizi accessori. E' stata in parallelo avviata la possibilità di personalizzazione dell'insediamento, in particolar modo per realtà ritenute strategiche per lo sviluppo dei Campus di AREA.

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO TRASVERSALE	INDICATORE	TARGET	VALORE A CONSUNTIVO E GRADO DI RAGGIUNGIMENTO	PESO
A - RAFFORZARE IL RUOLO E ACCRESCERE LA DIMENSIONE DEL PARCO	A2 – Estensione e miglioramento delle infrastrutture del Parco Scientifico	Rispetto degli obiettivi previsti nel Piano Triennale dei lavori pubblici	Almeno il 75%	Conseguimento dell'82,5% di quanto previsto dal piano (3 obiettivi conseguiti al 100% e uno al 40%) > 1 (1,10)	5%
REFERENTE: SET					

Il piano triennale delle opere pubbliche approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di data 15.12.2015, n. 81, prevede la realizzazione di diversi interventi ed opere per la riqualificazione energetica del parco e per le infrastrutture a servizio degli insediati.

Il primo obiettivo era l'approvazione del progetto preliminare dell'ottimizzazione e regolazione delle sotto-centrali compresa la contabilizzazione dei consumi termici frigoriferi. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica è stato approvato con la disposizione del Direttore Generale n. 335 di data 23 dicembre 2016.

Il secondo obiettivo era l'approvazione del progetto preliminare di miglioramento delle coibentazioni degli edifici di Padriciano con l'installazione di nuovi serramenti su alcuni edifici. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica è stato approvato con Disposizione del Direttore Generale n. 290 dd. 21.11.2016.

Il terzo obiettivo, ovvero l'avvio della gara lavori dell'ottimizzazione dell'impianto fognario di depurazione del comprensorio di Padriciano, risulta raggiunto al 40%. Nel corso del 2016 è stato possibile completare le valutazioni tecnico-economiche necessarie per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica. Quest'ultimo che è stato approvato con Disposizione del Direttore Generale n. 304 dd. 01.12.2016. La gara non è stata però avviata.

Il quarto obiettivo era i lavori di ristrutturazione di un edificio per esigenze di insediamento (affidamento lavori e consegna) entro il 31/08/2016: è stato possibile sottoscrivere il contratto di appalto ed effettuare la consegna dei lavori con il relativo verbale datato 13 giugno 2016. L'obiettivo risulta quindi raggiunto entro la scadenza prevista.

B) AREA STRATEGICA: GENERAZIONE DI IMPRESA

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO TRASVERSALE	INDICATORE	TARGET	VALORE A CONSUNTIVO E GRADO DI RAGGIUNGIMENTO	PESO
B – GENERARE IMPRESE INNOVATIVE E TECNOLOGICHE	B1 – Attivazione di gruppi di sviluppo e generazione di impresa	Numero di gruppi di sviluppo attivati con apposito contratto nell'anno 2016 e/o generazione di start up	12	12 gruppi di sviluppo attivati (= 1)	15%
REFERENTE: IF					

Innovation Factory ha portato a termine l'attività prevista dal bando IF Challenge, seguendo 8 Gruppi di Sviluppo e 4 Startup Innovative, tramite un processo di accelerazione che ha portato alla creazione di 3 nuove start-up innovative (Connected Life, M2Test e Arrocco) e all'investimento in 2 start-up (Job4U e App&Map). Il bando IF Challenge, volto a favorire la creazione e lo sviluppo di start up innovative, prevedeva un percorso di accompagnamento e accelerazione a:

- persone fisiche, singole o raggruppate in team, che intendono trasformare la loro idea di business in un'impresa costituita come start up innovativa ai sensi della Legge 221/2012 (Gruppi di Sviluppo);
- start up innovative, ai sensi della Legge 221/2012, costituite dopo il 1/1/2013.

Sono stati selezionati e seguiti gli 8 GdS (Arrocco, Elettrolisi Biomassa, FeatherDrop, GMaker, Internet of Things (diventata Connected Life), Italbugs, M2test, Optimens) che appartengono al primo gruppo e le 4 StartUp già costituite (App&Map, Everet Duklair, Job4U, New Horizon) su 2 delle quali, alla fine del percorso, sono state investite quote sociali.

E' stata seguita nell'ambito della StartCup Regionale la startUp innovativa PicosoTs con piena soddisfazione del partner. Durante l'anno sono stati presentati 2 bandi Tilt in collaborazione con Teorema Engineering S.r.l., società insediata nel Parco e partner in un progetto di creazione di nuove start-up progettato insieme

all'Ente. Nell'arco del 2016, infine, sono stati organizzati 125 incontri con proponenti per un totale di 97 potenziali nuove idee imprenditoriali.

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO TRASVERSALE	INDICATORE	TARGET	VALORE A CONSUNTIVO E GRADO DI RAGGIUNGIMENTO	PESO
B – GENERARE IMPRESE INNOVATIVE E TECNOLOGICHE	B2 – Estensione della rete di partnership con soggetti qualificati nel settore dello sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali	Accordi di partnership con banche, incubatori o soggetti gestori di fondo e progetti di filiera con operatori	5	5 accordi attivati (=1)	5%
REFERENTE: IF					

Nel corso del 2016 sono proseguite le attività con diversi partner chiave per lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali. In particolare, sono stati approvati e sottoscritti 5 accordi:

1. l'accordo con Invitalia Ventures SGR S.P.A., di durata annuale, che prevede di avviare una collaborazione reciproca finalizzata ad individuare nuove opportunità di investimento in start-up e PMI innovative nei settori in cui operano AREA e Invitalia;
2. l'accordo con Unicredit S.p.A., che fornisce un supporto a start-up innovative operanti nei vari settori interessati da processi di innovazione tecnologica al fine di sviluppare un reciproco scambio di flussi informativi sui progetti in un'ottica di sinergia e apertura internazionale, condividendo le esperienze maturate nell'ambito dello svolgimento delle rispettive attività;
3. l'accordo con Intesa SanPaolo S.p.A., che prevede di collaborare per individuare gli ambiti di reciproco interesse che possono essere oggetti di progetti di ricerca scientifica o tecnologica e/o di formazione scientifica che siano di supporto allo sviluppo delle attività del Centro per l'innovazione (di Banca Intesa);
4. l'accordo di collaborazione con Major Europe International Trade s.r.l., partner esclusivo di Globe Group China che si propone, nell'ambito del progetto "Start Up Visa Italia" del Ministero dello Sviluppo Economico, di mettere in contatto le startup dell'incubatore che IF segnalerà con gli investitori cinesi interessati al progetto;
5. l'accordo con la Regione Friuli Venezia Giulia, finalizzato a dare attuazione alle azioni della programmazione europea per il periodo 2014-2020 con l'obiettivo di favorire la creazione di nuove imprese e la valorizzazione dei risultati della ricerca attraverso lo sviluppo di attività di incubazione di imprese.

C) AREA STRATEGICA: CENTRO DELL'INNOVAZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO TRASVERSALE	INDICATORE	TARGET	VALORE A CONSUNTIVO E GRADO DI RAGGIUNGIMENTO	PESO
C – FAVORIRE LE CONDIZIONI PER UN PROFICUO INCONTRO TRA LA RICERCA PUBBLICA E LE IMPRESE	C1 – Ideazione e progettazione di interventi a valenza nazionale e internazionale nell'ambito degli indirizzi strategici dell'ente	Valore progetti finanziari a valere su bandi nazionali, europei e transnazionali	€ 2.000.000	Valore dei progetti finanziati = € 2.471.909 >1 (1,24)	10%
REFERENTE: DGE					

La progettazione di interventi a valenza nazionale e internazionale comprende una fase propedeutica di analisi del contesto di riferimento e di monitoraggio dello stato dell'arte di policy e strumenti applicati a livello nazionale ed internazionale; di networking per la creazione di partnership strategiche e/o per l'individuazione e l'ingresso in cordate internazionali sui temi di interesse; di monitoraggio e raccolta di esigenze e fabbisogni di innovazione degli stakeholder di riferimento di AREA Science Park, nonché di scouting dei programmi di finanziamento nazionali, comunitari e transnazionali per identificare le misure maggiormente idonee a realizzare gli obiettivi strategici dell'Ente.

Con diversi gradi di complessità ed approfondimento, dipendenti dalla misura di finanziamento individuata, la definizione delle proposte progettuali segue successivamente il seguente iter: prima definizione dell'idea progettuale e identificazione della potenziale partnership; presentazione della proposta al Comitato Progetti; sviluppo della proposta progettuale, articolata come richiesto dall'ente finanziatore, definizione del budget e negoziazione dei rispettivi apporti nell'ambito del partenariato; approvazione della proposta progettuale da parte del Consiglio di Amministrazione; presentazione della proposta all'ente finanziatore nei modi e nei tempi definiti dal bando di riferimento; gestione di (eventuali) fasi di negoziazione con l'ente finanziatore.

Di seguito si riporta l'elenco dei progetti finanziati nel corso del 2016, unitamente al valore del budget riservato ad AREA Science Park.

PROGETTO *	BUDGET	PROGETTO	BUDGET
SIMPLA (H2020)	€ 262.725	FRIEND EUROPE 2017-2018	€151.500
PORTIS (H2020)	€ 165.601	Made in Trieste	€ 346.000
ADRIAWALTH (IPA Adriatico)	€ 149.736	4Inno (L.R. 19/2000)	€65.000
LOCATIONS (MED)	€ 514.147	FVG – Giappone (L.R. 19/2000)	€ 30.000
MATER (premiale)	€ 125.000	Sviluppo SSL (GAL Carso)	€ 12.200
OIS 2016	€ 650.000		

*Per un approfondimento sui contenuti dei singoli progetti, si rinvia al Piano Triennale delle Attività, pubblicato sul sito Amministrazione Trasparente (Disposizioni Generali/Atti Generali).

OBBIETTIVO STRATEGICO	OBBIETTIVO OPERATIVO TRASVERSALE	INDICATORE	TARGET	VALORE A CONSUNTIVO E GRADO DI RAGGIUNGIMENTO	PESO
C – FAVORIRE LE CONDIZIONI PER UN PROFICUO INCONTRO TRA LA RICERCA PUBBLICA E LE IMPRESE	C2 – Valorizzazione della ricerca e iniziative di trasferimento tecnologico nell’ambito del progetto OIS	Rispetto degli obiettivi previsti dal piano operativo del progetto	Almeno 80% degli obiettivi previsti nel progetto	Raggiungimento del 172,5% degli obiettivi previsti dal piano operativo >1 (2,13)	10%
REFERENTE: DGE					

L’attività di trasferimento tecnologico nel 2016 si è focalizzata sul progetto **Open Innovation System FVG (OIS FVG)**, che ha l’obiettivo di promuovere e supportare la crescita della competitività del sistema produttivo regionale basata sull’innovazione, mettendo a punto e sperimentando modalità di azione collaborative tra i PST regionali e con la progressiva integrazione degli altri attori impegnati nel sostegno alle imprese (associazioni industriali, distretti, cluster, ecc.).

L’obiettivo è di portare il sistema imprese/ricerca ad avviare progetti anche congiunti di ricerca, sviluppo e innovazione di elevata qualità e utili alla crescita della competitività del tessuto economico regionale.

Il processo di funzionamento passa attraverso l’implementazione di funzioni tra loro complementari ed integrate in una logica di filiera, finalizzate ad accompagnare le imprese in una gestione strutturata dell’intero processo di innovazione. Il processo prevede 5 fasi di attività, obiettivi e risultati numerici di ciascuna fase sono indicati nella tabella inserita qui di seguito.

TARGET E RISULTATI OIS AL 31/12/2016		
	TARGET	RISULTATI
a) Rilevazione della domanda di innovazione (scouting di idee e fabbisogno delle imprese regionali) - DGE	108	178
b) Audit (analisi e formalizzazione delle idee/esigenze di innovazione per definire gli obiettivi di progetto, evidenziare carenze e gap interni all’azienda in termini di conoscenza, competenze o tecnologie, proporre eventuali successivi step di approfondimento e indagine) - DGE	65	90
c) Erogazione di servizi di assistenza tecnica (analisi tecnica e brokering) - DGE	43	105
d) Fattibilità tecnica, finalizzata a verificare e validare la realizzabilità tecnico – economica del progetto attraverso studi di fattibilità, assistenza tecnica specialistica, dimensionamento della potenzialità di mercato - DGE	26	6
e) Pianificazione (se verifiche di fattibilità > 0), finalizzata alla messa a punto e formalizzazione dei programmi di sviluppo di dettaglio (obiettivi, piano delle attività, tempi e eventuali partner coinvolti)	13	38
Ulteriori attività a supporto del progetto per il conseguimento dei target riguardano:		FATTO
- Sviluppo del piano di comunicazione OIS – MSC		4 storie di successo
- Promozione e divulgazione di Storie di Innovazione – Storytelling - MSC		pubblicare sul sito OIS

D) AREA STRATEGICA: SERVIZI AD ALTA TECNOLOGIA

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO TRASVERSALE	INDICATORE	TARGET	VALORE A CONSUNTIVO E GRADO DI RAGGIUNGIMENTO	PESO
D – GENERARE PROGETTI COMPLESSI DI RICERCA APPLICATA NELL’AMBITO DEI NUOVI MATERIALI, DELLE NANOTECNOLOGIE E DEL BIO-TECH	D1 – Generazione di progetti di ricerca applicata nell’ambito dei progetti complessi	Numero di progetti di ricerca applicata	2	11 progetti di ricerca applicata, obiettivo raggiunto >1 (5,50)	10%
REFERENTE: MSC					

I progetti di ricerca applicata realizzati si collocano tutti nell'ambito del Progetto Open Lab, il cui svolgimento nel 2016 è stato focalizzato sulle seguenti attività:

- azioni di promozione delle opportunità legate ad Open Lab e incontri di approfondimento con il target industriale per l'individuazione di tematiche di R&S;
- analisi tecnico-scientifica e verifica di fattibilità di idee progettuali aziendali mediante l'utilizzo delle strumentazioni e dei laboratori di Elettra Sincrotrone Trieste e l'attivazione di competenze specialistiche interne, così come previsto nell'ambito della Convenzione Operativa con Elettra;
- scouting di strumentazioni, tecnologie e di competenze di interesse industriale disponibili presso Elettra e CNR-IOM, per favorire effettive potenzialità di coinvolgimento delle aziende in progetti di ricerca e sviluppo;
- "Call for ideas" per l'individuazione di progetti dico-sviluppo ricerca-impresa, realizzati usufruendo delle strumentazioni e competenze presenti nei laboratori di Elettra e CNR-IOM;
- progettazione del potenziamento e dell'upgrade di strumentazioni specialistiche dedicate a Open Lab;
- realizzazione di alcuni strumenti di comunicazione a supporto della promozione di Open Lab.

Le attività svolte hanno consentito di raggiungere l'obiettivo previsto "Generazione di progetti di ricerca applicata nell'ambito dei progetti complessi" attraverso l'elaborazione tecnica e realizzazione di 6 analisi di fattibilità tecnica di idee progettuali aziendali e 5 progetti di co-sviluppo ricerca-impresa.

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO TRASVERSALE	INDICATORE	TARGET	VALORE A CONSUNTIVO E GRADO DI RAGGIUNGIMENTO	PESO
D – GENERARE PROGETTI COMPLESSI DI RICERCA APPLICATA NELL’AMBITO DEI NUOVI MATERIALI, DELLE NANOTECNOLOGIE E DEL BIO-TECH	D2 – Aumento della conoscenza delle risorse presenti sul territorio regionale relativamente ad ambiti tecnologici prioritari	Studi di scenario e mappature di competenze e infrastrutture	Report	Report di mappatura sottoscritto e firmato dal Direttore di Servizio (= 1)	10%
REFERENTE: DGE					

La mappatura della dotazione strumentale di Università e Centri di Ricerca regionali contenuta nel Report ha comportato le seguenti attività:

- messa a punto di uno schema metodologico, propedeutico alla raccolta di informazioni e dati;
- realizzazione di un primo scouting di infrastrutture di ricerca con un iniziale grado di copertura di Università e Centri di Ricerca, tra i quali Elettra Sincrotrone Trieste, Istituto Officina dei Materiali e l'Istituto di Cristallografia del CNR e Università degli Studi di Trieste;
- creazione di una versione demo di database delle infrastrutture di ricerca regionali.

E) AREA STRATEGICA: AMBITO GESTIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO TRASVERSALE	INDICATORE	TARGET	VALORE A CONSUNTIVO E GRADO DI RAGGIUNGIMENTO	PESO
E – GESTIONE EFFICACE ED EFFICIENTE	E1 – Miglioramento Redditività dell'ente	Incasso riferito al fatturato commerciale	Incremento degli incassi sul fatturato dell'1% rispetto all'anno 2015	2015 (incasso comm./fatturati comm. + 1% =1,08 2016 (incasso comm./fatturato comm.) >1 (1,10)	10%
REFERENTE: DGE					

Nel corso del 2016 sono proseguite le azioni volte al miglioramento della redditività dell'Ente sul fronte degli incassi commerciali; in particolare, sono stati migliorati la leggibilità e l'aggiornamento dei dati mediante la creazione di una query di estrazione dei dati relativi a fatture, scadenze ed incassi dal programma di contabilità. La gestione del recupero dei crediti prevede un costante monitoraggio e un programma di sollecito dei pagamenti effettuato sia attraverso solleciti formali che attraverso contatti informali insistenti (impiego quantificato al 30% anno/uomo).

Di seguito si riportano i dati utilizzati per il monitoraggio, a consuntivo, del grado di raggiungimento del target prefissato.

CAPITOLO	ACCERTAMENTI 2015	INCASSI (C+R) 2015	ACCERTAMENTI 2016	INCASSI (C+R) 2016
3101	1.803.353	1.933.190	1.650.344	1.977.039
3102	2.095.495	2.111.181	2.107.870	2.236.331
3103	151.182	122.544	138.383	162.401
3104	771	175.748	26.487	1.048
3105	19.645	23.339	14.399	14.260
3106	88.578	95.500	146.888	102.834
TOTALE	4.159.023	4.461.504	4.084.371	4.493.912

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO TRASVERSALE	INDICATORE	TARGET	VALORE A CONSUNTIVO E GRADO DI RAGGIUNGIMENTO	PESO
E – GESTIONE EFFICACE ED EFFICIENTE	E2 – Adeguamento del sistema qualità alla nuova normativa ISO 9001:2015	Ottenimento della certificazione in conformità alla ISO 9001:2015	Nuovo Certificato entro il 31/12/2016*	Ottenimento della certificazione il 24/01/2017 (= 1)	10%
REFERENTE: DGE					

**l'esito del rinnovo verrà formalizzato durante la verifica ispettiva che verrà organizzata indicativamente a gennaio 2017*

L'adeguamento di AREA alla nuova norma ISO 9001:2015 ha comportato una serie di modifiche rilevanti al sistema di gestione.

La nuova ISO 9001:2015 propone una vera e propria rivoluzione nell'applicazione della Qualità: amplia l'approccio basato sui rischi, rendendo la loro gestione un requisito esplicito, calandolo in ogni parte del documento in modo da assicurare che le organizzazioni imparino a pensare in questo modo.

Per adeguarsi alla nuova norma, AREA ha ampliato la propria mappatura dei processi: ha analizzato il contesto, sia interno che esterno, per poi individuare le parti interessate. AREA ha anche affrontato la gestione dei rischi in maniera esplicita mediante una buona pianificazione strategica, individuandoli all'interno delle attività, analizzandoli e dando loro una priorità di intervento.

AREA si è dotata di diversi strumenti di pianificazione e controllo grazie ai quali è in grado di rispondere ai requisiti del Sistema Qualità, con particolare riferimento alla fase di pianificazione, progettazione e sviluppo e alla fase di gestione dei rischi. L'obiettivo è di utilizzare il Sistema Qualità come strumento di coordinamento, monitoraggio e verifica degli strumenti già in essere, con particolare riferimento al Piano Triennale delle Attività, al Piano della Performance, al Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e al Piano Triennale per la prevenzione della corruzione. Grazie a questa integrazione tra diversi strumenti operativi, AREA è in grado effettuare una pianificazione e un successivo monitoraggio che tenga conto dei rischi, sia propri della specifica attività sia di natura corruttiva (che richiedono un'autonoma valutazione in base alla legge).

Nel corso del 2016, nel rispetto della normativa in materia di appalti pubblici, si è anche proceduto alla selezione del nuovo organismo di certificazione, mediante una procedura di selezione comparativa effettuata sulla piattaforma telematica del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione. L'incarico è stato affidato a IMQ S.P.A.

A novembre è stata effettuata la verifica di check up presso gli uffici di AREA, effettuando un primo riscontro del rispetto dei requisiti della norma ISO 9001:2015. Il verificatore ha provveduto ad esaminare la completezza della documentazione del sistema di gestione.

A gennaio 2017 si è tenuta la visita periodica del verificatore esterno con oggetto la ricertificazione con il passaggio alla ISO 9001:2015. La verifica ha avuto esito positivo, con alcune osservazioni il cui trattamento sarà verificato in sede di verifica di mantenimento, programmata a gennaio 2018.

4. PERFORMANCE INDIVIDUALE

4.1 Obiettivi individuali e di unità organizzativa di diretta responsabilità

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance prevede l'assegnazione di obiettivi individuali e di unità organizzativa di diretta responsabilità, assegnati al personale di livello dirigenziale (Direttore di Servizio) e al personale che ricopre l'incarico di responsabile di ufficio.

Gli obiettivi assegnati dal Direttore Generale ai Direttori di Servizio sono contemplati nel Piano Integrato 2016 - 2018 e hanno una diretta attinenza con le aree strategiche individuate dal Consiglio di Amministrazione.

Gli obiettivi assegnati ai responsabili di ufficio sono assegnati dal Direttore del Servizio di appartenenza (dal Direttore Generale, per il personale assegnato alla Direzione Generale) e hanno diretta attinenza al ruolo ricoperto e all'ufficio oggetto dell'incarico, ferma restando la loro coerenza con gli obiettivi strategici dell'Ente. Nel 2016 sono stati assegnati, a seguito dell'approvazione del Piano integrato, n. 35 obiettivi ai responsabili di ufficio: la valutazione sul loro conseguimento è effettuata dal Direttore di Servizio (o dal Direttore Generale) e confluisce nella valutazione della performance individuale del dipendente, di cui si riporta un'analisi statistica nel successivo par. 4.2.

Nelle tabelle che seguono sono riepilogati gli obiettivi individuali assegnati ai Direttori di Servizio e i relativi risultati di misurazione e valutazione. La valutazione sul loro conseguimento, unitamente a quella degli obiettivi operativi trasversali, ai comportamenti organizzativi valutati dal Direttore Generale e all'area di valutazione relativa alla capacità di differenziazione dei giudizi (vd. Sistema della performance) confluisce nella performance individuale di ciascun Direttore, di cui si riporta un'analisi statistica nel successivo par. 4.3.

Nell'allegato 2 sono riportati, in forma schematica, le principali osservazioni sulle criticità e opportunità emerse in sede di misurazione degli obiettivi operativi e individuali.

A) AREA STRATEGICA: PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO

COD.	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO
PCS_ IND1	Sostenere lo sviluppo economico e la competitività dei residenti	Revisione dei criteri di assegnazione delle borse e assegni di ricerca a finanziamento AREA	Emanazione nuovo bando di assegnazione	Approvazione graduatoria bando borse di ricerca AREA disp. DG n.120 in data 23/06 e a settembre avviare 10 borse (= 1)
PCS_ IND2	Migliorare l'offerta dei servizi	Restyling sito web welcome office	Lancio nuovo sito	Individuazione revisioni e predisposizione documentazione gara d'appalto per affidamento lavori 20/12/2016 sito on line (= 1)
SET_ IND1	Riprogettare il servizio di manutenzione impianti tecnologici	Rispetto delle tempistiche previste	Predisposizione documentazione necessaria per avvio/indizione della gara in accordo con PER	La documentazione è stata predisposta nelle tempistiche previste (=1)
SET_ IND2	Riprogettare i servizi logistici di AREA	Rispetto delle tempistiche previste	Predisposizione documentazione necessaria per avvio/indizione della gara in accordo con PER	La documentazione è stata predisposta nelle tempistiche previste (=1)

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE

PCS_IND 1 - Le borse di studio per attività di ricerca promosse da AREA Science Park costituiscono un eccellente strumento a supporto delle esigenze professionali e di sviluppo espresse dalle Società operanti nel Parco.

Volendo privilegiare prioritariamente le ricadute concrete sul territorio sotto il profilo scientifico ed economico delle attività di ricerca oggetto delle borse, valorizzandone l'orientamento al mercato, si è reso necessario rivedere i criteri di assegnazione delle stesse. In particolare, per l'edizione 2016 l'Ente ha ritenuto di ammettere le sole PMI e START UP presenti nei comprensori di AREA, che non ricevono altri aiuti finanziari. Inoltre, nel bando delle PMI sono state considerate prioritarie le candidature riferite a progetti di ricerca afferenti alle Aree di specializzazione della S3 regionale ed è stato previsto il limite massimo dei 30 anni di età per i destinatari delle borse di studio. Delle 15 borse di studio bandite per le PMI, solo 8 sono state assegnate e avviate il 01/09/2016. Dei 14 progetti di ricerca presentati e valutati, infatti, 6 non hanno conseguito il punteggio minimo per raggiungere l'idoneità.

A valere sul bando per l'assegnazione di 2 borse di studio per le START UP, sono stati invece presentati e valutati 10 progetti di ricerca, di cui 4 non hanno raggiunto l'idoneità. Le due borse di studio assegnate alle START UP sono state avviate il 01/10/2016.

PCS_IND2 - Il portale www.welcomeoffice.fvg.it è il principale punto di accesso alle informazioni utilizzato sia da studenti e ricercatori sia dagli Enti. Il sito, costantemente monitorato e aggiornato, nel corso del 2016 è stato oggetto di un restyling che ha completamente cambiato sia il layout sia i contenuti disponibili online. La raccolta di dette informazioni è stata riorganizzata per 6 macro-argomenti (accommodation, entry and stay, health, daily life, family e addresses). Le informazioni presenti sul nuovo portale sono state estese all'intero territorio regionale, comprendendo anche le città di Gorizia e Pordenone. Sono stati individuati dei percorsi mirati per la documentazione da disporre per espletare le principali procedure burocratiche (iscrizione al SSN, richiesta del permesso di soggiorno, etc.). Inoltre, la piattaforma è stata adeguata per permetterne la consultazione con i dispositivi mobile (smartphone e tablet). Nel nuovo portale sono infine stati valorizzati il video tutorial e le modalità per richiedere informazioni mirate. Il nuovo sito è online dal 20 dicembre.

SET_IND1 - Nel primo semestre 2016 è stata predisposta tutta la documentazione necessaria per lo svolgimento della gara per l'affidamento del servizio di manutenzione degli impianti tecnologici di proprietà del Consorzio. Questa documentazione è stata inviata al servizio PER in data 30 giugno 2016.

SET_IND2 - Nel primo quadrimestre 2016 è stata predisposta tutta la documentazione necessaria per lo svolgimento della procedura aperta per l'affidamento in concessione del servizio di ristorazione e bar, comprensivo di concessione strumentale di beni immobili attrezzati, per la durata di tre anni, in favore dell'Amministrazione. Questa documentazione è stata inviata al servizio PER in data 04 e 14 aprile 2016.

B) AREA STRATEGICA: GENERAZIONE DI IMPRESA

COD.	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO
IF_IND1	Attivare gruppi di sviluppo e generare nuove imprese	Numero di gruppi di sviluppo attivati con apposito contratto nell'anno 2016 e/o generazione di start up	12	12 gruppi di sviluppo attivati (=1)
IF_IND2	Estendere la rete di partnership con soggetti qualificati nel settore dello sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali	Accordi di partnership con banche, incubatori o soggetti gestori di fondi e progetti di filiera con operatori	5	5 accordi di partnership (=1)

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE

IF_IND 1 e IND2 – descrizione inserita nell'obiettivo strategico B1 e B2

C) AREA STRATEGICA: CENTRO DELL'INNOVAZIONE

COD.	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO
MSC_IND1	Ideare e progettare interventi a valenza nazionale e internazionale	Numero progetti finanziati a valere su bandi nazionali, europei e transnazionali	2	2 progetti finanziati (Progetto 4inno – delibera della Giunta Regione FVG n. 1082/2016; progetto FVG-Giappone, delibera della Giunta Regione FVG n. 2291/2016, oltre al finanziamento del progetto Made in Trieste da parte del Commissariato in Governo della Regione FVG) (=1)
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE				
<p>MSC_IND 1 - La progettazione di interventi a valenza nazionale e internazionale comprende una fase propedeutica di analisi del contesto di riferimento e di monitoraggio dello stato dell'arte di policy e strumenti applicati a livello nazionale ed internazionale; di networking per la creazione di partnership strategiche e/o per l'individuazione e l'ingresso in cordate internazionali sui temi di interesse; di monitoraggio e raccolta di esigenze e fabbisogni di innovazione degli stakeholder di riferimento di AREA Science Park, nonché di scouting dei programmi di finanziamento nazionali, comunitari e transnazionali per identificare le misure maggiormente idonee a realizzare gli obiettivi strategici dell'ente.</p> <p>Con diversi gradi di complessità ed approfondimento, dipendenti dalla misura di finanziamento individuata, la definizione delle proposte progettuali segue successivamente il seguente iter:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prima definizione dell'idea progettuale e identificazione della potenziale partnership; • Presentazione della proposta al Comitato Progetti; • Sviluppo della proposta progettuale, articolata come richiesto dall'ente finanziatore, definizione del budget e negoziazione dei rispettivi apporti nell'ambito del partenariato; • Approvazione della proposta progettuale da parte del Consiglio di Amministrazione; • Presentazione della proposta all'ente finanziatore nei modi e nei tempi definiti dal bando di riferimento; • Gestione di (eventuali) fasi di negoziazione con l'ente finanziatore. 				

D) AREA STRATEGICA: SERVIZI AD ALTA TECNOLOGIA

COD.	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	VALORE A CONSUNTIVO E GRADO DI RAGGIUNGIMENTO
MSC_IND2	Generare Progetti complessi	Numero di progetti complessi di ricerca applicata nell'ambito dei nuovi materiali, delle nanotecnologie e del bio-hitech attivati nel triennio	2	2 progetti attivati - S-Face (Central Europe Initiative); Open Lab – A system of Open Research Facilities (progetto premiale) (= 1)
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ				
<p>MSC_IND2 - L'ideazione di iniziative di ampio respiro finalizzate alla promozione e realizzazione di progetti complessi di ricerca applicata nell'ambito dei nuovi materiali, delle nanotecnologie e del bio-hitech è stata principalmente finalizzata all'implementazione del format "Open Lab". L'individuazione delle piattaforme tecnologiche da potenziare in quest'ambito si fonda sul monitoraggio dello stato dell'arte e dei trend tecnologici a livello globale, dalla raccolta di</p>				

esigenze e fabbisogni delle strutture e infrastrutture scientifiche di AREA Science Park e/o dei suoi stakeholder e dall'analisi del contesto di riferimento (es. mappatura strumentazione), cui segue l'individuazione degli idonei programmi di finanziamento regionali, nazionali, comunitari e transnazionali. La definizione delle proposte progettuali segue successivamente lo stesso iter riportato al punto precedente.

E) AREA STRATEGICA: AMBITO GESTIONALE

COD.	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO
AIT_IND1	Aumentare la digitalizzazione dell'ente	Piano strategico di revisione del sistema informativo aziendale	Redazione piano validato dalla Direzione entro il 30/09/2016	= 1
PER_IND1	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione / ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	Attuazione del piano anticorruzione: mappatura processi, revisione codice di comportamento e piano formativo	Attuazione del piano anticorruzione secondo le scadenze e modalità fissate dal piano	= 1
AIT_IND2	Contenere la spesa	Piena operatività dei nuovi criteri di fatturazione e pagamento	Report sull'avvio della procedura	= 1
PER_IND2	Favorire le pari opportunità	Attuazione del piano di utilizzo del telelavoro	Attuazione del telelavoro secondo le scadenze prefissate	= 0,90

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

AIT_IND1 – il documento che descrive il piano strategico di revisione del sistema informativo dell'Ente è stato progetto trasmesso in data 27/09/2016, poi discusso con la Direzione in data 14/10/2016.

PER_IND1 – adozione di tutte le misure previste dal piano anticorruzione 2016-2018. Lo stato attuativo risulta dai report degli audit interni operati dalle due referenti della qualità operate in base a controlli campione e dalla relazione del responsabile della prevenzione della corruzione pubblicata in data 15 gennaio 2017 sul sito di Area Science Park e visibile al seguente link: <https://www.areasciencepark.it/amm-trasparente/prevenzione-della-corruzione/>.

AIT_IND2 – È stata avviata la fatturazione mensile con scadenza a 30 giorni a partire dal mese di luglio.

PER_IND2 – Risultano alcune modifiche e slittamenti rispetto alla pianificazione, dovuti principalmente all'attività preparatoria svolta nel corso del 2016 per l'integrazione con le nuove normative in tema di *smart working*. Presso l'Ente risultano attivi 2 progetti di telelavoro (un terzo è stato attuato nel 2017, con attività preparatoria al 2016). Lo stato attuativo risulta dall'aggiornamento del piano la cui proposta è stata sottoposta al Direttore Generale a gennaio 2017 (allegati 2 documenti: piano del telelavoro 2016-2018 e bozza aggiornamento 2017-2019).

4.2 Valutazione del personale dei livelli I-III e IV-IX

La valutazione del personale di livello non dirigenziale viene effettuata, in base al Sistema, sommando le valutazioni discendenti dalla misurazione degli obiettivi operativi trasversali (in misura differenziata in funzione del ruolo), degli obiettivi individuali (per il personale che ricopre l'incarico di responsabile di ufficio) e dei comportamenti organizzativi. Di seguito si riportano, a fini statistici, alcune tabelle di sintesi della distribuzione della valutazione complessiva della performance individuale, il cui processo si concluderà con la validazione ad opera dell'OIV dell'Ente.

Figura 5 - Tabella Distribuzione delle valutazioni nei livelli di performance (tutto il personale)

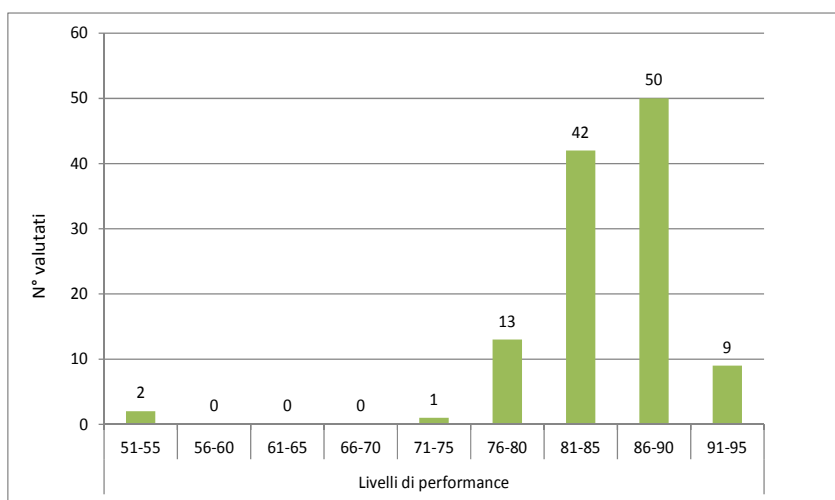


Figura 6 - Tabella Distribuzione delle valutazioni nei livelli di performance (livelli I-III)

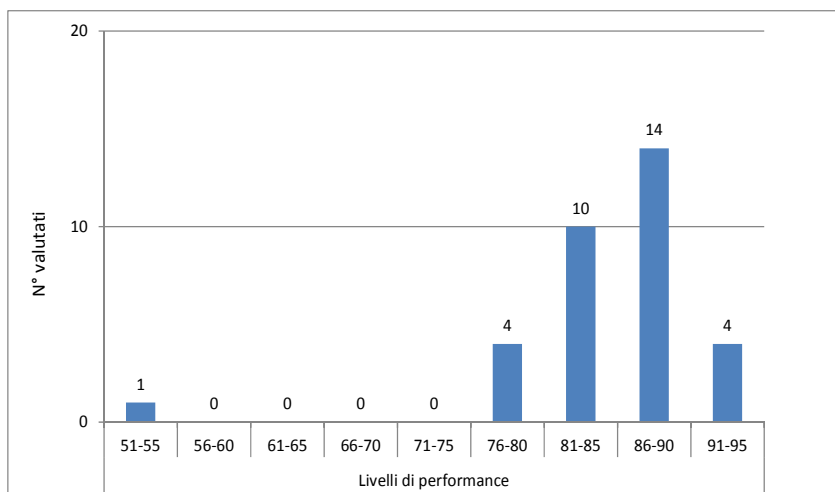
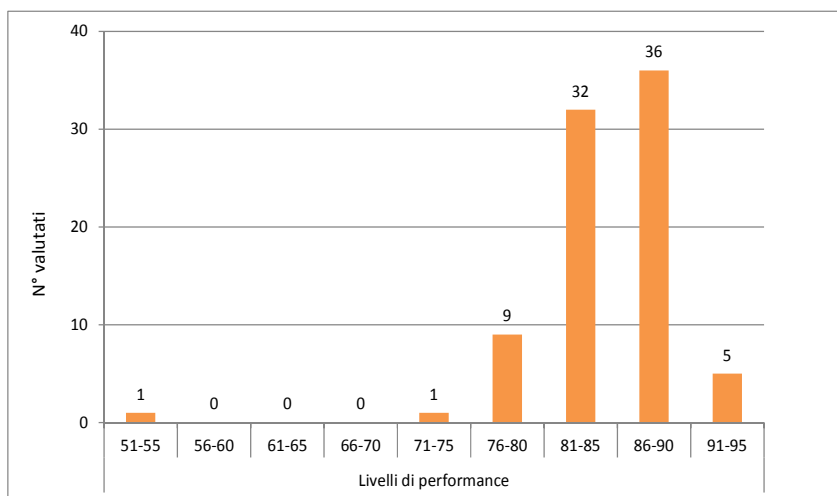
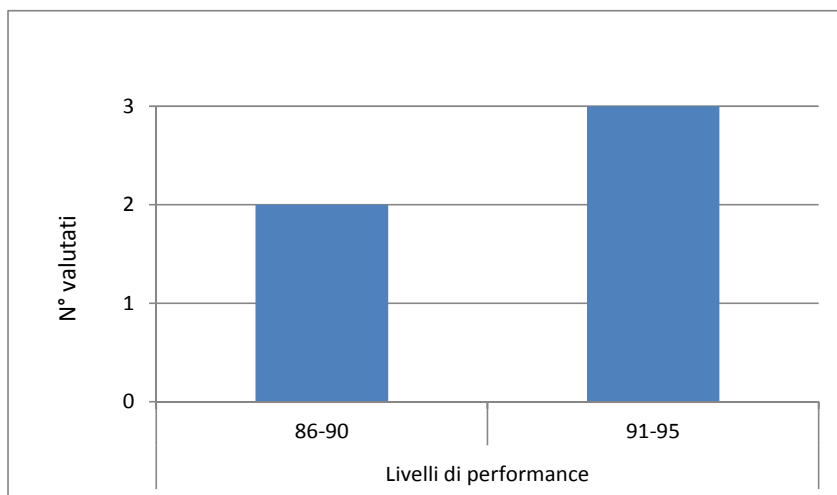


Figura 7 - Tabella Distribuzione delle valutazioni nei livelli di performance (livelli IV - VIII)



4.3 Valutazione del personale di livello dirigenziale

La valutazione del personale di livello dirigenziale è effettuata, in base al Sistema, misurando il grado di conseguimento degli obiettivi operativi trasversali, rendicontati al par. 3.1 (peso 50%), degli obiettivi individuali, rendicontati al par. 4.1 (peso 15%), dei comportamenti organizzativi in base alla valutazione del Direttore Generale (peso 30%) e, infine, misurando la capacità di differenziare i giudizi espressi sul personale assegnato alle proprie strutture (peso 5%). I conseguenti punteggi vengono attribuiti con le modalità previste dal Sistema e determinano una valutazione complessiva del dirigente di cui si riporta di seguito, a fini statistici, una tabella di sintesi (**Figura 8**).



La valutazione del Direttore Generale sarà operata successivamente alla validazione dei risultati di performance e secondo i criteri previsti dal Sistema, in base alla proposta formulata dall'OIV ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. e) del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150.

4 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

I dati di bilancio confermano la solidità finanziaria dell'Ente, come risultato di una gestione sana pur a

fronte di una difficile congiuntura economica complessiva. Il risultato di parte corrente è positivo (€ 1.377.123) e dimostra la gestione attenta delle risorse, confermata dal risultato finanziario di competenza pari a € 36.206. Si rinvia al rendiconto a consuntivo dell'esercizio 2016 per un opportuno approfondimento.

Figura 9 – Entrate correnti 2016

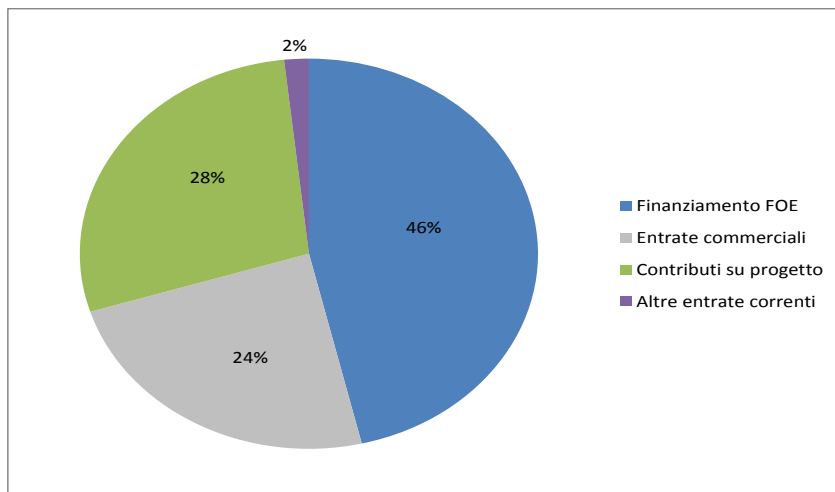
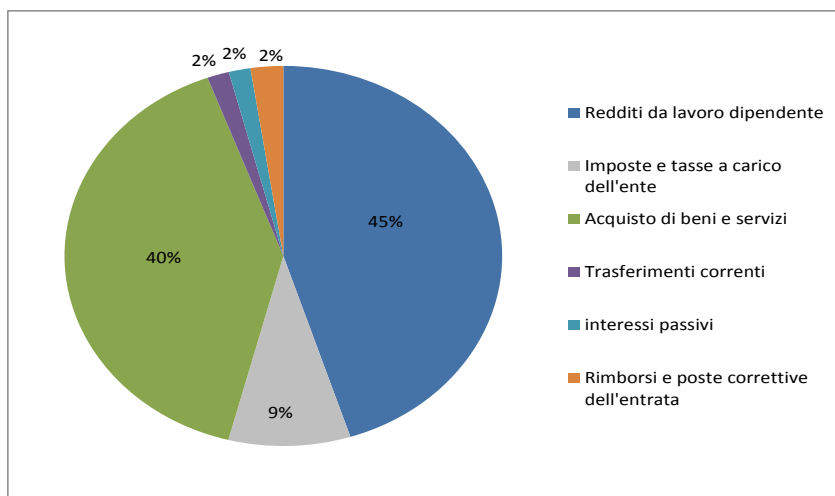


Figura 10 – Spese correnti 2016



Si rappresentano di seguito alcune riduzioni di spesa che l'Ente ha conseguito, evidenziando che, in alcuni casi previsti dalla legge, il risparmio ottenuto viene versato al bilancio dello Stato e non comporta economie per il bilancio dell'Ente (**Tabella 5**).

TABELLA 5 - Disposizioni di contenimento (DL 78/2010 convertito con L. 122/2010)	2009 (a)	Limite di spesa (b)	Spesa prevista (c)	Riduzione (d = a-c)	Versamento (e = a-b)
Spese per pubblicità – limiti 20% del 2009 (art.6 c.8)	€ 7.465	€ 1.493	-	€ 7.465	€ 5.972
Spese per relazioni pubbliche – limite 20% del 2009 (art. 6 c.8)	€ 18.207	€ 3.641	-	€ 18.207	€ 14.566

TABELLA 5 - Disposizioni di contenimento (DL 78/2010 convertito con L. 122/2010)	2009 (a)	Limite di spesa (b)	Spesa prevista (c)	Riduzione (d = a-c)	Versamento (e = a-b)
Spese di rappresentanza: limiti 20% del 2009 (art. 6 c.8)	€ 6.000	€ 1.200	€ 6.000	-	€ 4.800
Sponsorizzazioni (art.6 c 9) – a decorrere dal 2011 sono vietate	€ 2.500	-	-	€ 2.500	€ 2.500
Spese per missioni: limite 50% del 2009 (art. 6 c.9)	€ 263.267	€ 131.634	€ 53.797	€ 209.470	€ 131.634
Spese per la formazione limite: 50% del 2009 (art.6 c.13)	€ 87.428	€ 43.714	€ 42.251	€ 45.177	€ 43.714

TABELLA 6 - Disposizioni di contenimento	2011 (a)	Limite di spesa (b)	Spesa prevista (c)	Riduzione (d = a-c)	2009 (e)	Versamento (20% e)
Spese per acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture e acquisto di buoni taxi limite: 30% del 2011 (art.6 c.14)	€ 27.368	€ 8.210	€ 7.210	€ 20.158	€ 38.000	€ 7.600

TABELLA 7 - Disposizioni di contenimento	Valore immobili (a)	Limite di spesa (b)	Spesa 2007 (c)	Spesa prevista (d)	Versamento (e = c-b)
Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati – limite: 2% del valore immobile utilizzato (art. 2 commi 618 – 623 L.244/2007)	€ 7.245.00	€ 144.900	€ 43.363	€ 120.924	-

NOTE:

*Le spese per relazioni pubbliche vengono evidenziate solo per evidenziare l'ammontare dovuto allo Stato
I noleggi e le manutenzioni autovetture escludono quelle relative agli autocarri*

Le missioni al personale dipendente sono esposte al netto di quelle effettuate su progetti finanziati

Le spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria sono relative ai soli edifici adibiti ad uso istituzionale

Ai fini della determinazione dei limiti consentiti, le spese per relazioni pubbliche, rappresentanza e sponsorizzazioni si compensano tra loro.

TABELLA 8 - Disposizioni di contenimento	Media 2010-2011 (a)	Limite di spesa 20% (b)	Versamento (d = a – b)
Ulteriori riduzioni per acquisto di mobili e arredi – art. 1 c. 141 – 42 L. 228/12	€ 27.001,50	€ 5.400,30	€ 21.601,20

TABELLA 9 - Tipologia di contratto	Fondo 2004	Riduzione 10%	Oneri accessori	Versamento
Personale Livelli IV – IX	€ 304.659,00	€ 23.551,40	€ 5.447,44	€ 28.998,84
Tecnologi I – III	€ 53.052,00	€ 5.305,20	€ 1.227,09	€ 6.532,29
Dirigenti amministrativi	€ 117.397,00	€ 9.299,70	€ 2.151,02	€ 11.450,72
TOTALE	€ 475.108,00	€ 38.156,30	€ 8.825,55	€ 46.981,85

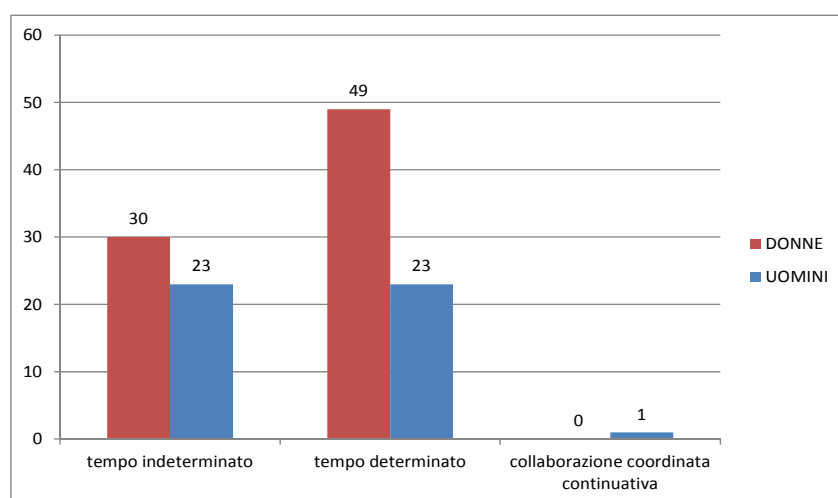
5 PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

Nei successivi paragrafi vengono riportati alcune informazioni e dati statistici riferiti al personale dell'Ente, allo scopo di analizzare la situazione complessiva sotto il profilo della parità di genere.

5.1 Personale suddiviso per tipologia contrattuale e genere

Al 31 dicembre 2016, il personale (dipendenti a tempo determinato e indeterminato) che prestava la propria attività presso l'Ente risultava pari a n. 125 unità. Di seguito si riporta la rappresentazione della suddivisione rispetto al genere e alla tipologia contrattuale, con la precisazione dei contratti di lavoro in regime di tempo parziale:

Figura 11: Personale suddiviso per tipologia contrattuale e genere



Di seguito i dati, per il personale dipendente, riferiti ai ricorsi ai contratti di lavoro in regime di tempo parziale (**Tabella 10**):

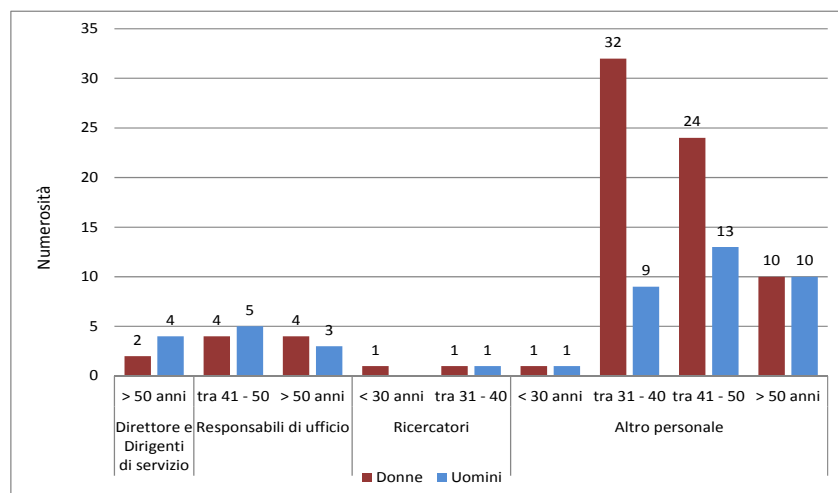
DIPENDENTI IN PART TIME	DONNE	UOMINI	TOTALE
part-time <50%	1	0	1
part-time >50%	5	0	5
totale	6	0	6

Con riferimento alla durata della prestazione lavorativa, nell'anno 2016 sono stati confermati i dati degli anni precedenti, in cui si osserva che solo le donne ricorrono all'utilizzo del contratto part-time.

5.2 Personale dipendente suddiviso per qualifica, età e genere

Di seguito si riporta un grafico con la suddivisione del personale dipendente per qualifica, età e genere, la cui lettura permette di analizzare la ripartizione dei ruoli di maggiore responsabilità all'interno dell'Ente.

Figura 12. Personale dipendente suddiviso per qualifica, età e genere



Anche nell'annualità 2016 le posizioni di dirigente amministrativo di seconda fascia risultano coperte per il 66% da donne.

Infine, con riferimento al restante personale non dirigenziale né responsabile di uffici, si riscontra la netta prevalenza del personale femminile rispetto a quello maschile.

5.3 Congedi di maternità/paternità e parentali

Su questo tema, si ricorda che nell'anno 2015 l'importante novità introdotta dal D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 80 "Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro" che, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183, ha ampliato la fascia d'età dei figli per i quali i genitori possono usufruire dei congedi parentali, consentendo a un numero maggiore di dipendenti dell'Ente di fare ricorso a tali istituti ottenendo una migliore conciliazione della vita familiare con quella lavorativa.

Presso l'Ente ha trovato anche ampia applicazione il c.d. "congedo parentale ad ore", al momento utilizzato nei limiti previsti dalla normativa in vigore - ovvero a mezza giornata.

I dati in possesso dell'Amministrazione in merito alla fruizione dei congedi parentali (congedo obbligatorio per maternità e congedi parentali) e i permessi per malattia dei figli (sia per figli minori di tre anni che per i figli maggiori di tre anni), con riferimento all'anno 2016, sono rappresentati nei passaggi successivi.

In particolare sono stati presi in considerazione i seguenti istituti:

1. il congedo per maternità, che viene obbligatoriamente usufruito dalla madre e che, in casi del tutto eccezionali, può essere utilizzato anche dal padre;
2. il congedo parentale, utilizzabile in modo facoltativo da entrambi i genitori;
3. il permesso per malattia del bambino di età inferiore ai 3 anni (permesso utilizzabile da entrambi i genitori);
4. il permesso per malattia del bambino di età compresa tra i 3 e gli 8 anni (permesso utilizzabile da entrambi i genitori).

Si riportano di seguito i dati relativi all'utilizzo del **congedo obbligatorio per maternità** nel corso del 2016:

TABELLA 11 – CONGEDO OBBLIGATORIO PER MATERNITÀ	DONNE	UOMINI
Numero di persone	3	0
Durata in media in giorni per persona	103	0
Totale giorni richiesti	310	0

Di seguito i dati relativi all'utilizzo di **congedi parentali** nel corso del 2016:

TABELLA 12 – CONGEDI PARENTALI	DONNE	UOMINI
Numero di persone	20	3
Durata in media in giorni per persona	19	13
Totale giorni richiesti	421,5	40

Il numero di uomini che hanno usufruito nel 2016 è lo stesso dell'anno 2015; si nota comunque un incremento dell'utilizzo di tale istituto da parte degli stessi: nel 2015 la durata media è stata di n. 4 giornate mentre nel 2016 gli uomini, mediamente, hanno utilizzato ben 13 giorni.

La percentuale di giornate utilizzate nel 2015 da parte degli uomini era 3,72% mentre nel 2016 è stato del 9,49% del totale.

Di seguito i dati relativi all'utilizzo del permesso per **malattia del bambino di età inferiore ai 3 anni**:

TABELLA 13 – MALATTIA DEL BAMBINO < 3 ANNI	DONNE	UOMINI
Numero di persone	10	3
Durata in media in giorni per persona	8	4
Totale giorni richiesti	79	13

Si nota, anche per questo istituto, un incremento nell'utilizzo rispetto l'anno precedente sia a livello di numero di persone (donne e uomini) che ne hanno usufruito sia per il numero delle giornate totali. Le donne ne hanno usufruito per l'85,87% mentre gli uomini per il 14,13%, mentre nell'anno precedente nessun uomo ne aveva usufruito.

Si riportano, infine, i dati sull'utilizzo del permesso per **malattia del bambino di età compresa tra i 3 e gli 8 anni**:

TABELLA 14 – MALATTIA BAMBINO (TRA 3 – 8 ANNI)	DONNE	UOMINI
Numero di persone	2	0
Durata in media in giorni per persona	2	0
Totale giorni richiesti	4	0

È evidente che nell'anno in esame i congedi sono stati richiesti e fruiti quasi esclusivamente dalle donne, pur in un contesto organizzativo e normativo favorevole alla scelta paritaria in merito alla fruizione dei congedi parentali. Si reputa comunque positivo l'incremento, seppur graduale, dell'utilizzo di alcuni istituti anche da parte degli uomini e si confida che si mantenga questo andamento anche in futuro.

5.4 Partecipazione alla formazione

Pur nel contesto delle limitazioni alle spese per attività formative, l'Ente ha conseguito gli obiettivi formativi esplicitati nel Piano Formativo triennale 2015-2017, approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di data 28 luglio 2015, n. 52, cui si rimanda per opportuna conoscenza: l'Ente intende proseguire in questa direzione nella convinzione che la formazione e l'aggiornamento costante del personale costituisca un elemento determinante per lo sviluppo dell'Ente.

Nell'anno di riferimento il personale dipendente è stato formato e aggiornato sui temi di propria competenza. I giorni totali di formazione erogata ai dipendenti è di oltre trecento giornate/uomo. Mediamente ciascun dipendente è stato formato per 2,42 giornate.

Di seguito si illustra brevemente la formazione collettiva erogata nel corso del 2016.

Nel corso dell'anno sono stati avviati i corsi obbligatori in tema di sicurezza rivolti al personale dell'Ente. In particolare si sono tenuti dei corsi in modalità e-learning, in aula e in FAD per erogare la formazione generale e specialistica al personale di nuova introduzione (dipendenti, assegnisti, ecc.); la formazione per i Preposti destinata ai nuovi Responsabili di Ufficio e la formazione annuale all'RLS dell'Ente. Tali attività formative sono state svolte nei mesi di marzo, maggio, luglio agosto e novembre 2016.

Nei mesi di febbraio e marzo è stata realizzata un'iniziativa formativa trasversale dal titolo "Incontro formativo sull'uso del software AREA Gestione Progetti" che ha visto la partecipazione complessiva di n. 35 partecipanti, afferenti a tutti i Servizi dell'Ente, che ha permesso un allineamento informatico e di gestione ed elaborazione di dati complessi.

Ad aprile, sono stati organizzati due laboratori formativi dal titolo "il Sistema di Valutazione della Performance individuale attraverso i comportamenti organizzativi" a cui hanno partecipato il Direttore Generale, i Direttori di Servizio e i Responsabili di Ufficio, ovvero quelle figure cui competono anche le funzioni legate alla performance dell'Ente e a cui sono state illustrate modalità e strumenti per poter operare e/o proporre una corretta e oggettiva valutazione dei comportamenti organizzativi (che è uno degli elementi che compongono la performance individuale). A questi momenti formativi hanno partecipato oltre venti dipendenti complessivamente.

Da fine settembre a metà ottobre sono state organizzate tre sessioni per formare i dipendenti assegnati ai diversi Servizi dell'Ente sul tema "Dati contabili e provvedimenti amministrativi"; agli incontri hanno partecipato un totale di quasi sessanta dipendenti.

Infine, verso fine ottobre dieci dipendenti hanno partecipato alla consueta formazione organizzata dal CODIGER dal titolo "La ricerca e la Pubblica Amministrazione", che si è tenuta a L'Aquila dal 19 al 21 ottobre.

5.5 Telelavoro e introduzione allo Smart Working (o Lavoro Agile)

Nel 2014 l'Ente ha introdotto, in via sperimentale e per un'unica posizione, il telelavoro, definendo nel contempo un Piano e un Regolamento attuativo.

Successivamente l'Ente ha elaborato e adottato i seguenti nuovi documenti:

- il "Regolamento del telelavoro per il personale dipendente", con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di data 20 novembre 2014, n. 96;
- il "Piano per l'utilizzo del telelavoro", con disposizione del Direttore Generale di data 26 giugno 2015, n. 19.

In linea con il Piano sopra citato, nel corso del 2016 sono state svolte le seguenti attività:

- l'analisi dei n. 2 questionari somministrati alla fine del 2015 per valutare il "gradimento" del telelavoro;
- la valutazione e l'attivazione di un secondo progetto pilota;
- l'accoglimento di un terzo progetto pilota, a fronte di una candidatura spontanea.

Nella seconda metà del 2016, a seguito di un'importante sopravvenienza normativa introdotta dall'art. 14 "Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche", della Legge 7 agosto 2015, n. 124 (la c.d. Riforma Madia), che ha reso obbligatoria la sperimentazione di nuove modalità spazio/temporale di esecuzione della prestazione lavorativa nelle Pubbliche Amministrazioni, si è ritenuto opportuno non limitarsi ad una mera attuazione del Piano, ma individuare un percorso che potesse condurre all'effettiva applicazione della nuova normativa nel contesto lavorativo dell'Ente.

L'Amministrazione, per tale motivo, ha provveduto ad aggiornare il proprio personale sulle tematiche della riforma della Pubblica Amministrazione, favorendo la partecipazione al percorso "La riforma della Pubblica

Amministrazione: misure di lavoro flessibile e di conciliazione lavoro/vita provata come leva di sviluppo sociale ed economico dell'organizzazione (*work-life balance*) presso la Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA) e ad alcuni webinar, tra cui si segnalano "*Smart working: gli strumenti per il lavoro agile*" e "*Smart working: lavorare in mobilità*".

Verso la fine del 2016 l'Ufficio Organizzazione e Risorse Umane, anche con il supporto del CUG, ha provveduto allo studio e all'analisi della nuova normativa e ha predisposto un nuovo testo di "Piano di attuazione del telelavoro", per renderlo coerente con la riforma sopra citata proponendo la denominazione in "Piano di attuazione del telelavoro e per la sperimentazione dello *smart working*", con lo scopo di pianificare l'introduzione e l'attuazione di nuove modalità spazio/temporali di rendimento della prestazione lavorativa e raggiungere gli obiettivi qualitativi e quantitativi fissati dalla nuova normativa in vigore.

6 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Il sistema di misurazione e valutazione della performance disciplina le fasi del ciclo della performance prevedendone le connessioni con altri strumenti di governo e finanza dell'Ente, come il bilancio di previsione, il rendiconto consuntivo e il Piano triennale delle attività. Nel rispetto delle tempistiche previste dal Sistema, l'Amministrazione ha completato la misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale: in particolare, nei primi mesi dell'anno è stata effettuata la misurazione degli obiettivi strategici e operativi, in base alle relazioni predisposte dai referenti; ad marzo 2017 è stato avviato il processo di valutazione dei comportamenti organizzativi di tutto il personale, che si è concluso ad aprile con la restituzione delle valutazioni mediante i colloqui di feedback previsti dal Sistema. Si prevede di concludere il processo relativo all'anno 2016 entro il mese di maggio 2017, mese nel quale sono stati programmati la validazione da parte dell'OIV, la valutazione del Direttore Generale da parte del Consiglio di Amministrazione su proposta dell'OIV e l'atto di erogazione dei trattamenti incentivanti conseguenti ai risultati di performance validati. Come di consueto, l'Ente ha restituito i risultati della performance 2016 a tutto il personale, nell'ambito di una riunione plenaria che si è tenuta nel mese di marzo.

6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

Con la presente Relazione, si conclude il secondo ciclo di gestione della performance successivo alla modifica del Sistema operata nel 2015; si tratta di un modello di gestione della performance che ha raggiunto un certo grado di maturità e che ha portato, rispetto alle precedenti esperienze, una sempre maggior integrazione con le strategie dell'Ente. Con riferimento alla performance organizzativa, vi è l'esigenza di aumentare la profondità degli obiettivi mediante una migliore articolazione degli indicatori e target (che nel Piano 2017-2019 sono, infatti, aumentati in numero) e di garantire il collegamento con le unità organizzative responsabili dell'attuazione; inoltre, va costantemente monitorato lo stato di attuazione per assicurare l'aggiornamento degli obiettivi qualora in corso d'anno le esigenze dell'Ente o i presupposti in base ai quali alcuni obiettivi sono stati fissati siano mutate. Con riguardo alla performance individuale, va verificata l'effettiva efficacia del meccanismo di valutazione collegato alla capacità di differenziare i giudizi da parte del Direttore Generale e dei Direttori di Servizio, considerato anche l'esiguo numero di soggetti valutati. Inoltre, potrebbe essere opportuna una specifica rendicontazione nell'ambito della presente Relazione, sia pure in base a dati aggregati, del livello di conseguimento degli obiettivi individuali assegnati ai responsabili di ufficio, nell'ottica di migliorare la modalità di assegnazione e di

definizione degli obiettivi sulla scorta dell'esperienza maturata con gli obiettivi individuali assegnati al personale di livello dirigenziale.

Permane la necessità di operare un raccordo tra la pianificazione della performance, dal 2016 riunita almeno formalmente con il Piano di prevenzione della Corruzione e il Programma Triennale della Trasparenza (si veda il Piano Integrato 2016-2018), e la programmazione delle attività operata con il Piano Triennale delle Attività presentato annualmente al Ministero Vigilante. La distinzione normativa e temporale che differenzia i diversi strumenti di programmazione impone all'Ente una moltiplicazione di attività e la necessità di un continuo aggiornamento in corso d'opera dei propri documenti di pianificazione, anche per far fronte alle modifiche degli schemi di rendicontazione che i diversi soggetti preposti al controllo e alla valutazione richiedono.

I punti forza e di debolezza sinteticamente riepilogati potranno essere oggetto di una valutazione congiunta con il nuovo organismo di indipendente di valutazione, in forma collegiale, che l'Ente selezionerà in base alla nuova procedura comparativa suggerita dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

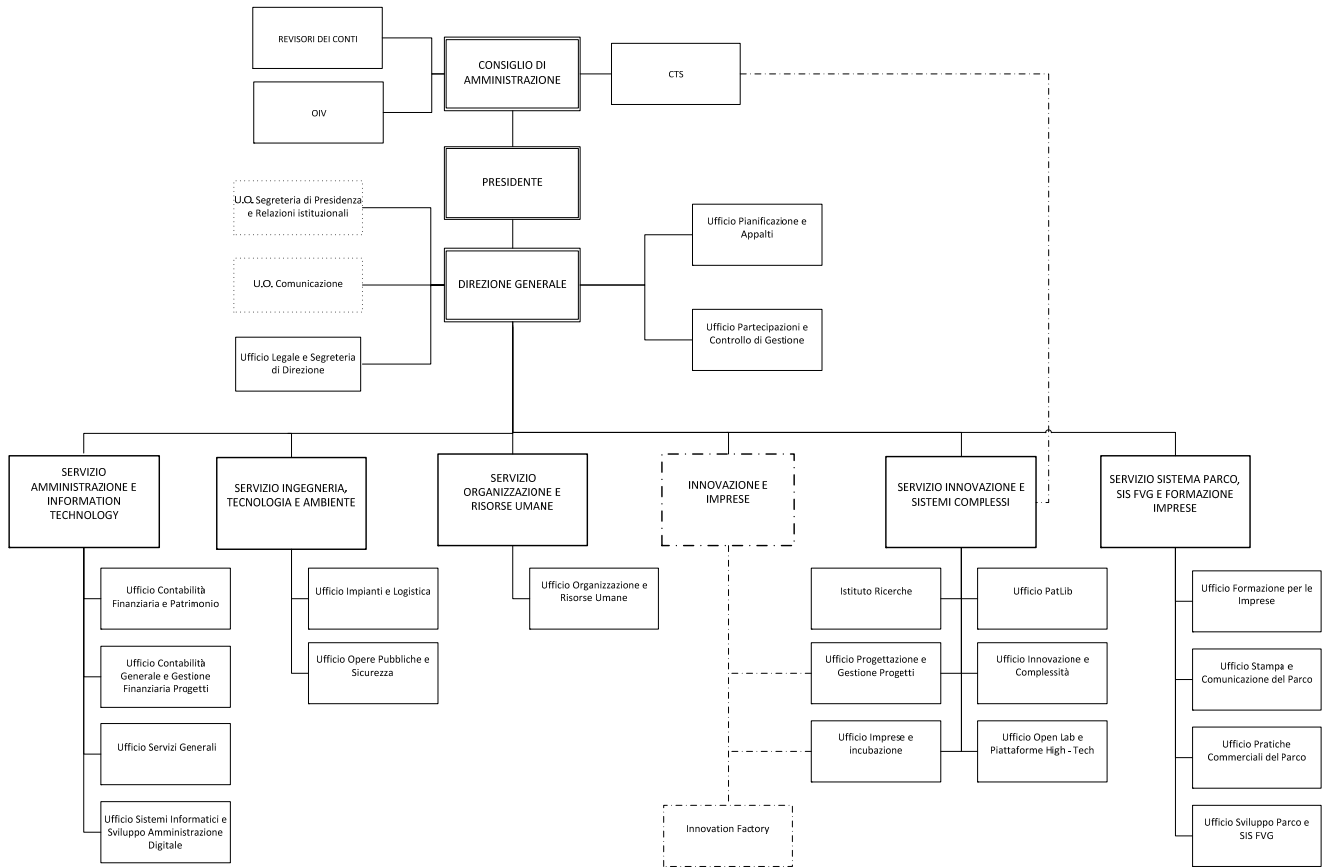
7 ALLEGATI

Alla presente Relazione risultano allegati i seguenti documenti:

ALLEGATO 1 – ORGANIGRAMMA

ALLEGATO 2 – OBIETTIVI OPERATIVI E INDIVIDUALI: CRITICITÀ/OPPORTUNITÀ

ALLEGATO 1 ORGANIGRAMMA



ALLEGATO 2

OBIETTIVI OPERATIVI E INDIVIDUALI: CRITICITÀ/OPPORTUNITÀ

AREA STRATEGICA: PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO		
N° TARGET	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CRITICITÀ/OPPORTUNITÀ
A1	Aumento delle entrate correnti – incremento delle entrate correnti dell’1% rispetto all’anno 2015	In alcuni casi si sono verificati dei ritardi nel recupero ed assegnazione dei locali, dovuti a situazioni di criticità con gli utenti. In particolare, le situazioni di sfratto e recupero locali hanno rallentato anche significativamente la possibilità di ricollocare gli spazi, pur avendo già nuove imprese interessate all’acquisizione. In parallelo anche le prenotazioni dei locali per favorire l’insediamento di nuovi utenti o interventi di personalizzazione degli spazi concordati hanno comportato dei significativi ritardi o indisponibilità di spazi locabili.
PCS_IND1	Revisione dei criteri di assegnazione delle borse e assegni di ricerca a finanziamento AREA	E’ opportuno segnalare che il ritardo dell’uscita dei bandi rispetto gli anni passati, dovuto al lungo lavoro di revisione dei criteri di assegnazione, nonché i tempi stretti per la presentazione delle domande rispetto l’uscita dei bandi stessi (1 mese), ha comportato per le imprese una grande difficoltà nel reperire candidati in possesso dei titoli e di esperienza adeguati, richiesti dal bando. Si è riscontrato, inoltre, che la collaborazione tra imprese e centri pubblici di ricerca, privilegiata dal bando, non è ancora una pratica molto diffusa tra i residenti del parco.
PCS_IND2	Miglioramento dei servizi offerti agli insediati mediante il restyling del sito web welcome office – lancio del nuovo sito	La principale criticità dell’attività di restyling ha riguardato la predisposizione della gara d’appalto tramite il MEPA in quanto la raccolta dati e la redazione della documentazione di supporto per l’indizione della gara è stata oggetto di svariate rettifiche che hanno posticipato di diverse settimane la pubblicazione sul MEPA. L’attività si è dovuta pertanto concentrare in un periodo più ristretto di quanto previsto inizialmente in fase di progettazione. La nuova piattaforma del portale consente una maggiore flessibilità in termini di nuovi strumenti e funzionalità che potrebbero arricchire ulteriormente il sito, migliorando e ampliando il portfolio dei servizi, anche online, offerti dal Welcome Office FVG.

AREA STRATEGICA: GENERAZIONE DI IMPRESA		
N° TARGET	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CRITICITÀ/OPPORTUNITÀ
B2 IF_IND1	Attivare gruppi di sviluppo e generazione di impresa - Numero di gruppi di sviluppo attivati con apposito contratto nell'anno 2016 e/o generazione di start up	E' fondamentale avere la possibilità di fondi per finanziare la fase di validazione idea (fattibilità, prototipo ricerca). Opportunità potrebbero emergere da attività di lobby con incubatori certificati a livello nazionale (I3P Torino, PoliHub Milano, HFarm Treviso e Luiss Enlab Roma)

AREA STRATEGICA: CENTRO DELL'INNOVAZIONE		
N° TARGET	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CRITICITÀ/OPPORTUNITÀ
C1	Ideazione e progettazione di interventi a valenza nazionale e internazionale nell'ambito degli indirizzi strategici dell'ente – valore di progetti finanziati a valere su bandi nazionali, europei e transnazionali di almeno €2.000.000	<p>Le principali criticità sono riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Grado di aleatorietà nella partecipazione a bandi di finanziamento/gare di appalto. In quest'ambito si segnala la partecipazione, non andata a buon fine alla procedura aperta per l'affidamento del servizio di consulenza strategica e gestionale in materia di trasferimento tecnologico finalizzato alla valorizzazione delle potenzialità di innovazione del sistema produttivo della Regione Basilicata, che ha comportato un rilevante impegno progettuale per l'Ente; • Aumento della concorrenza sui bandi europei, con tassi di successo in molti casi inferiori al 10% e con conseguente necessità di aumentare sempre più il livello qualitativo delle proposte rispetto ai criteri di valutazione fissati dai bandi; • Parametri e meccanismi di valutazione non sempre del tutto espliciti (es. Progetti Premiali); • Tempistiche anche superiori all'anno tra la presentazione dei progetti e la comunicazione dell'eventuale finanziamento: siamo ancora in attesa di conoscere l'esito di numerosi progetti presentati nel corso del 2016 (es. OIS-AIR e SUPAIR – Programma Adrion; S-Face – Programma Central Europe; Open Lab – A System of Open Research Facilities – Progetto Premiale MIUR; Innovation System Croazia – Tender bandito dal Ministero dell'Economia della Croazia e tutte le proposte presentate al programma Italia-Slovenia); il finanziamento di Made in Trieste, confermato a febbraio 2016, è stato il risultato di una negoziazione con l'Ente finanziatore, successiva all'approvazione del Progetto, avviata a luglio 2015. Analogamente per il 2017 possiamo aspettarci che solo una piccola parte delle proposte progettuali presentate durante l'anno sarà approvata nel corso dello stesso.

C2	<p>Valorizzazione della ricerca e iniziative di trasferimento tecnologico nell'ambito del progetto OIS – rispetto degli obiettivi previsti dal piano operativo del progetto (media delle % di conseguimento)</p>	<p>Per quanto concerne le verifiche di fattibilità, l'unico indicatore i cui risultati non sono stati in linea con gli obiettivi, si rimanda alle difficoltà ad avviare studi di fattibilità "formalizzati" da parte delle imprese.</p> <p>Nel prosieguo del progetto OIS lo strumento dovrà essere adattato per avere riscontro anche in assenza di misure di sostegno finanziario (voucher). Si ritiene di salvaguardarne le finalità – ossia la verifica attenta degli obiettivi, delle criticità e delle attività previste – senza prevedere una formalizzazione della stessa.</p> <p>Opportunità: Le attività di OIS hanno permesso di raccogliere una buona base informativa sulle imprese coinvolte, che include informazioni su idee progettuali, esigenze, competenze, tecnologie, interessi, partenariati. Questa base informativa è già stata utilizzata per dare supporto – ove richiesto – ai cluster nella revisione delle traiettorie di innovazione della S3 regionale, ma potrebbe essere ulteriormente ampliata, sistematizzata e valorizzata per facilitare la strutturazione di catene di valore, progetti di filiera, interventi di innovazione sui temi di Industria 4.0, anche in sinergia con le analisi quantitative possibili con strumenti quali Innovation intelligence.</p>
MSC_IND1	<p>Almeno 2 progetti finanziati a valere su bandi nazionali, europei e transnazionali</p>	<p>Le principali criticità sono riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Grado di aleatorietà nella partecipazione a bandi di finanziamento/gare di appalto. In quest'ambito si segnala la partecipazione, non andata a buon fine alla procedura aperta per l'affidamento del servizio di consulenza strategica e gestionale in materia di trasferimento tecnologico finalizzato alla valorizzazione delle potenzialità di innovazione del sistema produttivo della Regione Basilicata, che ha comportato un rilevante impegno progettuale per l'Ente; • Parametri e meccanismi di valutazione non sempre del tutto espliciti (es. Progetti Premiali); • Tempistiche anche superiori all'anno tra la presentazione dei progetti e la comunicazione dell'eventuale finanziamento: siamo ancora in attesa di conoscere l'esito di numerosi progetti presentati nel corso del 2016 (es. OIS-AIR - Programma Adrion; S-Face - Programma Centrai Europe; Open Lab - A System of Open Research Facilities - Progetto Premiale MIUR; Innovation System Croazia - Tender bandito dal Ministero dell'Economia della Croazia); il finanziamento di Made in Trieste, confermato a febbraio 2016, è stato il risultato di una negoziazione con l'Ente finanziatore, successiva all'approvazione del Progetto, avviata a luglio 2015.

AREA STRATEGICA: SERVIZI AD ALTA TECNOLOGIA		
N° TARGET	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CRITICITÀ/OPPORTUNITÀ
D1	Generazione di progetti di ricerca applicata nell'ambito dei progetti complessi - Almeno 2 progetti di ricerca applicata	<p>Criticità emerse:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ridotta propensione delle aziende allo sviluppo di progettualità che richiedano investimenti in attività di ricerca con grado di rischio medio-alto; • difficoltà a trasmettere e far comprendere le opportunità offerte dalle strumentazioni e competenze a disposizione, visto anche il ritardo nell'allestimento dello spazio fisico dedicato ad Open Lab verso cui attirare aziende interessate a co-realizzare indagini e analisi; • disallineamento tra mondo aziendale e competenze tecnico-scientifiche, in riferimento a tempi di risposta e modalità di azione.
D2	Aumento della conoscenza delle risorse presenti sul territorio regionale relativamente ad ambiti tecnologici prioritari – studio di scenario e mappature di competenze e infrastrutture (report)	<p>Le criticità più rilevanti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la difficoltà di accesso e/o assenza di dati aggiornati sulle strumentazioni presenti in Università e Centri di Ricerca regionali; • la necessità di un coordinamento con uffici interni a Università e Centri di Ricerca per la raccolta delle informazioni e dei dati relativi alle strumentazioni; • la molteplicità di richieste pervenute a uffici di Università e Centri di Ricerca per la rilevazione di dati sulle strumentazioni; • la mancanza di raccordo tra le diverse richieste/iniziative di mappatura e assenza di obiettivi concreti per i rispondenti. <p>Opportunità: qualora l'obiettivo "Aumento della conoscenza relativamente ad ambiti tecnologici prioritari" fosse misurato da un indicatore quale "Studi di scenario e/o di mercato e/o mappature di competenze, tecnologie e infrastrutture per aumentare la conoscenza dell'Ente, dei suoi partner e dei suoi stakeholder", comprendendo in quest'accezione anche le aziende intenzionate a portare avanti un progetto di R&S&I; i risultati sarebbero maggiormente rappresentativi delle attività svolte.</p>

MSC_IND2	Generare progetti complessi - Almeno 2 progetti complessi di ricerca applicata nell'ambito dei nuovi materiali, delle nanotecnologie e del bio hitech attivati nel triennio	<p>Le principali criticità sono riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Grado di aleatorietà nella partecipazione a bandi di finanziamento/gare di appalto. In quest'ambito si segnala la partecipazione, non andata a buon fine alla procedura aperta per l'affidamento del servizio di consulenza strategica e gestionale in materia di trasferimento tecnologico finalizzato alla valorizzazione delle potenzialità di innovazione del sistema produttivo della Regione Basilicata, che ha comportato un rilevante impegno progettuale per l'Ente; • Parametri e meccanismi di valutazione non sempre del tutto espliciti (es. Progetti Premiali); • Tempistiche anche superiori all'anno tra la presentazione dei progetti e la comunicazione dell'eventuale finanziamento: siamo ancora in attesa di conoscere l'esito di numerosi progetti presentati nel corso del 2016 (es. OIS-AIR - Programma Adrion; S-Face - Programma Centrai Europe; Open Lab - A System of Open Research Facilities - Progetto Premiale MIUR; Innovation System Croazia - Tender bandito dal Ministero dell'Economia della Croazia); il finanziamento di Made in Trieste, confermato a febbraio 2016, è stato il risultato di una negoziazione con l'Ente finanziatore, successiva all'approvazione del Progetto, avviata a luglio 2015.
----------	---	--

AREA STRATEGICA: AMBITO GESTIONALE		
N° TARGET	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CRITICITÀ/OPPORTUNITÀ
AIT_IND 1	Piano strategico di revisione del sistema informativo aziendale – redazione del piano validato dalla direzione entro il 30/09/2016	Per dare attuazione al progetto sarà necessario acquisire maggiori competenze.
AIT_IND 2	Piena operatività dei nuovi criteri di fatturazione e pagamento – report sull'avvio della procedura entro il 30/06/2016	La doppia contabilità, finanziaria e economica, comporta un numero assai elevato di scritture contabili (accertamento, reversale, nota, fattura) per singola operazione. Si è cercato di ridurre il numero di operazioni operando accertamenti annuali presunti.